

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025 – 2028 Scuola Secondaria di I Grado



Il presente Piano Triennale per l'Offerta Formativa è stato approvato  
dal Collegio Docenti in data 24/11/2025,  
dal Consiglio di Amministrazione in data 30/12/2025  
dal Consiglio di Istituto in data 11/01/2026

## Sommario

|   |    |
|---|----|
| <b>LA PROPOSTA EDUCATIVA</b> .....                                      | 4  |
| <b>ENTE GESTORE</b> .....   | 5  |
| <b>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</b> .....                                | 6  |
| RELAZIONE COL TERRITORIO E SUE CONSEGUENZE SULLA PROPOSTA EDUCATIVA.... | 6  |
| LA STRUTTURA.....   | 6  |
| CONTATTI .....  | 8  |
| SICUREZZA .....   | 8  |
| <b>RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA</b> .....                                   | 9  |
| ISCRIZIONE E CRITERI DI ACCETTAZIONE .....                              | 10 |
| <b>OFFERTA FORMATIVA</b> .....  | 11 |
| TRATTI SPECIFICI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.....                | 11 |
| OFFERTA CURRICOLARE .....   | 12 |
| ITALIANO.....   | 13 |
| STORIA .....  | 16 |
| GEOGRAFIA.....  | 18 |
| EDUCAZIONE CIVICA.....  | 19 |
| INGLESE.....  | 20 |
| MATEMATICA .....  | 22 |
| SCIENZE.....  | 24 |
| ARTE E IMMAGINE.....  | 26 |
| TECNOLOGIA.....   | 28 |
| MUSICA.....   | 30 |
| EDUCAZIONE FISICA.....  | 32 |
| RELIGIONE CATTOLICA.....  | 34 |
| POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA CURRICOLARE .....                            | 36 |
| ACCOGLIENZA E USCITA DIDATTICA DI INIZIO ANNO.....                      | 36 |
| CONCORSO DI FOTOGRAFIA.....   | 36 |
| METODO DI STUDIO .....  | 36 |
| LABORATORIO DI INFORMATICA.....   | 36 |
| TEATRO .....  | 36 |
| TEATRO IN INGLESE .....   | 37 |
| DISCIPLINE SPORTIVE.....  | 37 |
| CORO .....  | 37 |
| VACANZA STUDIO SULLA NEVE .....   | 37 |
| USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE .....                          | 37 |

|   |           |
|---|-----------|
| GARE E CONCORSI .....                                     | 38        |
| ORIENTAMENTO .....  | 38        |
| <b>OFFERTA EXTRACURRICOLARE .....</b>                     | <b>39</b> |
| LABORATORI DI INGLESE .....                               | 39        |
| ENGLISH CAMP .....  | 39        |
| SOGGIORNO STUDIO ALL'ESTERO .....                         | 39        |
| CORSO DI SPAGNOLO .....                                   | 39        |
| LABORATORI STEAM.....                                     | 40        |
| LABORATORIO DI GIORNALISMO .....                          | 40        |
| CORSO DI FOTOGRAFIA E VIDEO .....                         | 40        |
| CORSI DI MUSICA.....                                      | 40        |
| DOPOSCUOLA .....  | 40        |
| <b>VALUTAZIONE.....</b>                                   | <b>41</b> |
| LA VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI.....                        | 41        |
| LA VALUTAZIONE PER I DOCENTI.....                         | 43        |
| LA VALUTAZIONE PER LA SCUOLA.....                         | 44        |
| <b>DIDATTICA DIGITALE.....</b>                            | <b>44</b> |
| <b>INTERNAZIONALITÀ .....</b>                             | <b>44</b> |
| <b>INCLUSIONE .....</b>                                   | <b>45</b> |
| <b>DOCENTI.....</b>                                       | <b>45</b> |
| UN SAPERE, TANTE DISCIPLINE .....                         | 45        |
| FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO.....                           | 46        |
| <b>ORGANI COLLEGIALI.....</b>                             | <b>47</b> |
| ASSEMBLEA DI CLASSE .....                                 | 47        |
| CONSIGLIO DI CLASSE .....                                 | 47        |
| COLLEGIO DOCENTI.....                                     | 47        |
| CONSIGLIO DI ISTITUTO.....                                | 47        |
| <b>REGOLAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO .....</b> | <b>48</b> |
| ORARIO DELLE LEZIONI .....                                | 48        |
| ASSENZE .....   | 48        |
| RITARDI E USCITE ANTICIPATE .....                         | 48        |
| CAMBIO DELLE ORE.....                                     | 48        |
| INTERVALLI .....  | 49        |
| COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA.....                      | 49        |
| ACCESSO AI LOCALI DELLA SCUOLA .....                      | 49        |
| MATERIALE SCOLASTICO.....                                 | 49        |

|  |           |
|--|-----------|
| NORME DI COMPORTAMENTO, ABBIGLIAMENTO, LINGUAGGIO .....                  | 49        |
| USO E CONSERVAZIONE DEL BENE PUBBLICO .....                              | 50        |
| SANZIONI E ORGANI COMPETENTI .....                                       | 50        |
| COMPORTAMENTI SANZIONATI .....   | 51        |
| ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ .....                              | 51        |
| <b>REGOLAMENTO CONSIGLIO DI ISTITUTO .....</b>                           | <b>52</b> |
| COMPOSIZIONE .....   | 52        |
| DURATA IN CARICA DEL Cdi .....   | 52        |
| ATTRIBUZIONI .....   | 52        |
| FUNZIONI DEL PRESIDENTE .....  | 53        |
| CONVOCAZIONI, ORDINI DEL GIORNO, RIUNIONI, DELIBERE .....                | 53        |
| TAVOLO PERMANENTE DI MONITORAGGIO ORDINARIO .....                        | 54        |
| VERIFICA DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO MENSA .....                          | 54        |
| <b>REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO .....</b> | <b>56</b> |
| PREMESSA .....   | 56        |
| IL BULLISMO .....  | 56        |
| IL CYBERBULLISMO .....   | 57        |
| PREVENZIONE .....  | 58        |
| AZIONI .....   | 59        |
| STRUMENTI .....  | 60        |
| RUOLI E COMPETENZE .....   | 60        |
| <b>PIANO DI MIGLIORAMENTO .....</b>                                      | <b>63</b> |

## LA PROPOSTA EDUCATIVA

La proposta educativa della Fondazione Fides et Ratio, di cui l'Istituto Canossa fa parte, nasce dalla passione di uomini e donne che, a partire dalla tradizione cristiana, hanno incontrato e scoperto la bellezza della realtà e l'entusiasmo del conoscere. Da questa esperienza nasce e si sviluppa un impeto educativo in cui l'alunno è guidato e accompagnato dentro un percorso che punta a sviluppare i talenti e la volontà di comprendere i nessi più profondi del reale, costruendo una relazione viva e intensa con il mondo che lo circonda. Un cammino che ha lo scopo di condurre la persona verso la consapevolezza dell'essere chiamati a mettersi in gioco, ad impegnare la propria libertà e a confrontarsi radicalmente con una comunità di vita e di pensiero.

### FIDES: FIDUCIA

Premessa essenziale per ogni percorso di conoscenza è che l'alunno instauri un rapporto di fiducia con sé stesso, con l'altro e con il mondo che lo circonda.

Gli alunni vengono educati a dar credito ai propri desideri e alle proprie domande, sondando realisticamente i propri limiti e le proprie potenzialità. La crescita personale si inserisce in un rapporto di fiducia con l'autorità che si afferma come una via di partecipazione al processo della conoscenza e come una fonte di esperienza umana comunitaria, dentro la quale diventa fondamentale la relazione con i compagni di studio. La fiducia verso la realtà coincide con la scoperta delle leggi e delle dinamiche che ne fondano la struttura originaria, e che rivelano la bellezza di un reale capace di esaudire il desiderio di 'vero, di bello e di buono' che anima il cuore di ognuno.

### RATIO: ARGOMENTAZIONE PER COGLIERE I NESSI

È l'esercizio della ragione che permette di esplicitare i nessi del reale fino a coglierne il senso più profondo.

Occorre innanzitutto che l'alunno maturi la consapevolezza dell'esigenza di dare ragione delle proprie posizioni e delle proprie scelte, non basta avere un'opinione se non è supportata da argomenti validi cioè in grado di reggere un vaglio critico. In questa ottica coprotagonista essenziale del processo argomentativo è l'altro, le cui ragioni possono consolidare o confutare le proprie argomentazioni, perfezionando in ogni caso il percorso di conoscenza. Le ragioni degli altri sono strumenti di ricerca di senso: sia quelle dell'autorità sia quelle dei coetanei. La progressiva comprensione della realtà è l'esito finale dell'utilizzo pieno della ratio.

### LABOR: OCCASIONI DI ESPERIENZA

Il compito della nostra scuola paritaria è fare una libera proposta educativa che si colloca nel solco della tradizione cristiana e quindi è aperta a tutti. Elemento essenziale di questa proposta è il fatto che l'alunno viene guidato in un percorso di crescita individuale che educa a sostenere sfide alte e stimolanti. La ricerca di un significato unitario delle cose e delle relazioni umane si svolge dentro esperienze in cui è l'incontro con l'altro a fare la differenza, a mettere in moto le forze creative, a spingere verso una partecipazione piena alla conoscenza. Il contributo libero e responsabile del singolo diventa parte irrinunciabile dell'espressione della vita comunitaria.

## ENTE GESTORE

Le origini dell'Istituto Canossa sono legate alla presenza delle Suore Canossiane nel territorio lodigiano.

La scuola elementare fu istituita nel 1920, autorizzata nel 1935 e riconosciuta legalmente nel 1963; la scuola media fu istituita nel 1936 e il riconoscimento legale giunse nel 1942. Negli anni novanta, in seguito alla crisi vocazionale particolarmente presente nel nostro territorio, le Suore Canossiane decisero di spostare altrove la loro attività e, quindi, di lasciare definitivamente l'immobile di Via De Lemene.

In quegli anni fu fondamentale l'incontro delle Madri Canossiane con il Carisma di Don Giussani; alcuni genitori con la collaborazione del Vicario Generale quale rappresentante del Vescovo, nel 1993, costituirono la Fondazione Canossa, con lo scopo di dare vita ad un soggetto responsabile della gestione dell'Istituto.

A partire dall'A.S. 2007/2008 la Fondazione Canossa, tenendo conto della propria storia e dei rapporti maturati con altre realtà che avevano la medesima preoccupazione educativa, si è trasformata nella Fondazione Fides et Ratio, della quale è entrato a far parte anche il Liceo Linguistico W. Shakespeare di Crema, legalmente riconosciuto fin dagli anni '80. Il liceo nel 1988 era stato rilevato da un'amministrazione che aveva già rifondato la scuola partendo dalla tradizione cattolica. In data 9.11.2000 la scuola primaria ha ottenuto la qualifica di scuola paritaria e in data 28.02.2001 anche le Scuole Secondaria di primo e secondo grado hanno ottenuto la stessa qualifica.

Scopo primario della Fondazione Fides et Ratio è creare un luogo reale di educazione attraverso un insegnamento che interpella la ragione dei ragazzi, favorendo l'introduzione dei discenti alla conoscenza della realtà, valorizzando la loro esigenza di nesso e significato.

La finalità della Fondazione è di realizzare una scuola educativa e pubblica contribuendo, con la propria identità, allo sviluppo dell'intera società e all'inserimento in essa di persone mature, portatrici di cultura e di energia creativa; intende altresì partecipare al rinnovamento del sistema scolastico italiano nella direzione del pluralismo e della parità delle strutture educative.

La scuola è aperta a famiglie di culture e religioni diverse.

Attualmente l'attività della Fondazione viene svolta in due plessi:

### Plesso di Lodi - Istituto Canossa

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I grado

### Plesso di Crema

- Liceo Linguistico W. Shakespeare

Nella sede di via XX Settembre a Lodi sono presenti anche un asilo Nido e un Centro di Formazione Professionale, che ha una sede distaccata presso il liceo linguistico a Crema.

### CONTATTI

mail: [info@fondazionefidesetratio.it](mailto:info@fondazionefidesetratio.it)

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### RELAZIONE COL TERRITORIO E SUE CONSEGUENZE SULLA PROPOSTA EDUCATIVA

Il territorio cui si rivolge la scuola si caratterizza per la presenza di una fittissima rete di piccole e medie imprese. È pertanto assai radicata nelle famiglie la convinzione che la proposta educativa debba essere intimamente connessa alla vita lavorativa dello studente. Questo ha generato un serrato dialogo con i genitori, orientato a chiarire quale contributo possano dare la scuola primaria e secondaria alla costruzione di una personalità disponibile alle sfide professionali contemporanee. Il metodo individuato come più idoneo ad ospitare questo approccio è quello dell'argomentazione: educare gli studenti ad una semantica strutturalmente ancorata alla realtà.

La relazione tra la Scuola e gli *stakeholders* territoriali avrà dunque lo scopo di migliorare la conoscenza del territorio stesso. Questo accadrà attraverso le testimonianze reali dei protagonisti: il dialogo col testimone, fino alla dialettica, è un esercizio che più di ogni altro educa lo studente ad argomentare in modo solido e convincente. Gli ambiti privilegiati cui ci si rivolgerà saranno quelli delle istituzioni religiose e civili, oltre a quelli delle categorie economiche, professionali e sindacali. Si ritiene infatti che anche il rapporto con soggetti cui si chiede un sostegno alla vita quotidiana dell'Istituto, debba essere innanzitutto caratterizzato dal reciproco desiderio di costruire insieme la proposta educativa e formativa.

L'Istituto Canossa intende essere parte integrante della proposta culturale della città di Lodi, in tal senso promuove o partecipa ad eventi culturali del territorio che presentino una rilevanza culturale adeguata all'età e al percorso degli alunni. Tale collaborazione riguarda enti pubblici e privati, istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, associazioni culturali.

### LA STRUTTURA

L'edificio dell'Istituto Canossa si trova a Lodi in Via XX Settembre, 7. L'Istituto è comodamente raggiungibile a piedi in 7 minuti dalla Stazione FS e dalla fermata autobus di Via Polenghi Lombardo, in 5 minuti dalla fermata autobus di Via Mazzini e in 2 minuti dalla fermata autobus di Via Biancardi e di Piazza Medaglie d'Oro.

Le aule della scuola Primaria e Secondaria di I grado si trovano al primo piano. Sullo stesso piano si trovano, oltre ai servizi, un'aula per il sostegno, il laboratorio di musica e arte, la palestra, spazi adibiti a magazzino per il materiale scolastico.

Al piano terreno sono situati gli uffici di segreteria, un'aula per i docenti, tutti gli spazi destinati alla scuola dell'infanzia, la biblioteca della scuola e la sala polivalente. La mensa scolastica è situata al piano interrato.

#### Ambiente digitale

Il supporto che la tecnologia digitale fornisce alla didattica è cresciuto nel tempo tanto da determinare un maggior investimento in questo settore: la scuola può avvalersi di un carrello dotato di 26 PC portatili; ogni classe è dotata di PC e monitor interattivo LIM, il tutto collegato ad un Access Point Wifi che consente la navigazione simultanea di circa trenta utenti e di un accesso generale ad internet tramite router in fibra ad una velocità nominale di circa 1 Gb. Questa strumentazione permette un facile accesso alle risorse didattiche esistenti, la preparazione di materiale multimediale per le lezioni e la condivisione di contenuti didattici con l'intera classe.

### Aula sostegno

Offre un ambiente strutturato e inclusivo dove gli insegnanti di sostegno supportano gli alunni con bisogni educativi speciali creando strategie didattiche personalizzate per favorire l'apprendimento.

### Laboratorio arte e musica

Un'aula dedicata e attrezzata per le attività laboratoriali di arte e musica in cui poter dare libera forma alla propria creatività, favorire l'espressione di sé, la collaborazione e l'inclusione attraverso il linguaggio universale dell'arte in generale.

### Palestra

È dotata di tutte le attrezzature necessarie all'educazione fisica, oltre che di canestri per la pallacanestro, porte per la pallamano e della rete per la pallavolo. È inoltre lo spazio ideale per attività ludiche e sportive e per momenti ricreativi.

### Sala Polifunzionale

È destinata alle attività di laboratorio di carattere curricolare ed extracurricolare. Essa ospita circa cento posti a sedere per attività comuni a più classi. La sua dotazione permette di svolgere un'attività didattica completa e aggiornata, essendo la struttura agile e flessibile rispetto alle più svariate esigenze degli alunni. Essa dispone di un impianto audio, in grado di riprodurre in alta fedeltà qualunque supporto di registrazione e di un impianto video per la visione su grande schermo di filmati; tale schermo è collegato al monitor di un personal computer per le attività che necessitano di un supporto informatico e ad una videocamera. L'aula polivalente, inoltre, costituisce un luogo di ritrovo per momenti di festa e spettacoli con le famiglie.

### Cortili

Direttamente raggiungibili dal corridoio della scuola si aprono due spazi esterni che offrono l'opportunità di svolgere, nei momenti ricreativi, giochi all'aperto.

### Mensa

L'Istituto è dotato di una mensa scolastica che può ospitare fino a 110 alunni. Il servizio mensa è gestito dalla Ditta Pellegrini SPA che elabora i menù stagionali e personalizzati sotto la supervisione del Servizio Dietetico dell'ATS. La qualità del servizio mensa è supervisionata dalla Commissione Mensa composta dai rappresentanti dei genitori eletti nel Consiglio di Istituto.

## CONTATTI

La segreteria è contattabile telefonicamente dal lunedì al venerdì, dalle 7:45 alle 15:30.

Telefono: 0371 421795

mail: [canossa@fondazionefidesetratio.it](mailto:canossa@fondazionefidesetratio.it)

Coordinatrice didattica Scuola Primaria

Fabiana De Simone – [fabiana.desimone@fondazionefidesetratio.it](mailto:fabiana.desimone@fondazionefidesetratio.it)

Coordinatrice didattica Scuola Secondaria di I grado

Giuditta Zola – [giuditta.zola@fondazionefidesetratio.it](mailto:giuditta.zola@fondazionefidesetratio.it)

## SICUREZZA

La Fondazione ha adottato le misure adeguate per promuovere la cultura della sicurezza secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008. Gli strumenti gestionali più importanti previsti sono i seguenti:

- la redazione di un documento sulla sicurezza, elaborato dal datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile della Sicurezza (che contiene la valutazione dei rischi e le relative misure di prevenzione e protezione);
- la verifica della corrispondenza alle indicazioni normative di strutture e presidi antiinfortunistici e antiincendio;
- l'istituzione di organismi permanenti, con funzioni specifiche in materia di sicurezza;
- l'attuazione di prove di evacuazione, funzionali a familiarizzare con le procedure cui attenersi in caso di emergenza;
- la formazione di insegnanti e studenti sui temi della sicurezza;
- la partecipazione dei lavoratori, attraverso il loro rappresentante per la sicurezza (RLS), alla gestione di tutte le fasi del processo.

Sono state inoltre individuate figure con ruoli specifici:

- addetti alla gestione dell'emergenza;
- addetti all'antiincendio
- addetti al primo soccorso

In ottemperanza alle direttive del D.Lgs. 81/2008 sono stati predisposti: (i) il documento di Valutazione dei rischi nell'ambiente di lavoro e (ii) il Piano di emergenza (procedure di prevenzione incendi, gestione emergenza ed evacuazione dell'edificio) e sono previste ed attuate almeno due prove di evacuazione per anno.

## RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La prima e insostituibile agenzia educativa è la famiglia, la quale affida alla scuola il compito di istruire educando i ragazzi. È pertanto fondamentale che esista una reale **condivisione di intenti** e finanche di metodi tra i due soggetti educatori, nel rispetto della distinzione dei ruoli e nella reciproca libertà di correzione (*co-reggere* = reggere insieme). I momenti ordinari, privilegiati nonché imprescindibili del dialogo scuola – famiglia sono di seguito brevemente esplicitati:

- Open day: coordinatrici didattiche ed insegnanti presentano la proposta formativa della scuola nei suoi aspetti essenziali, l'orario, le attività extrascolastiche e la struttura dell'istituto.
- Colloquio di iscrizione: si tratta di un colloquio nel quale il preside presenta e motiva il percorso educativo e l'offerta formativa della scuola e i genitori presentano il percorso di apprendimento e le esigenze didattico – educative del ragazzo. All'iscrizione si procede tramite la consegna in segreteria della documentazione cartacea debitamente compilata.
- Incontro di inizio anno per i genitori di classe prima: è previsto un momento di accoglienza dei genitori per condividere criteri e metodi educativi, illustrando il *Patto educativo di corresponsabilità* e il *Regolamento di Istituto*.
- Assemblee di classe: è previsto un momento assembleare a inizio anno in cui si presentano il passo educativo individuato per l'anno scolastico in corso, specificando criteri e modalità di attuazione degli obiettivi formativi e le attività didattiche; si condivide un giudizio sull'andamento della classe e sul clima relazionale degli alunni. In tale occasione vengono eletti i rappresentanti di classe dei genitori.
- Colloqui con i docenti: ogni docente mette a disposizione un'ora alla settimana per condividere con i genitori il cammino educativo – didattico dei ragazzi. A chi fosse impossibilitato a incontrare i professori nell'orario prestabilito, viene offerta l'opportunità di dialogare con i docenti alle udienze generali che si svolgono in orario extra – scolastico, una volta a quadrimestre.
- Partecipazione agli organi di rappresentanza dei genitori: i rappresentanti dei genitori partecipano ai Consigli di Classe e/o al Consiglio d'Istituto.
- Incontri per l'orientamento: la scuola organizza momenti di incontro (individuali o assembleari) nei quali condividere con i genitori i criteri con cui affrontare la scelta della scuola superiore e le modalità con cui accompagnare gli alunni a guardare i propri talenti.
- Incontri su aspetti educativi: si tratta di incontri con esperti in vari campi, con cui confrontarsi in merito a questioni attuali di società, cultura ed educazione.

La scuola favorisce la libera iniziativa dei genitori, anche in forma associata (AGeSC e *Associazione Amici della Fondazione Fides et Ratio*) per il sostegno e lo sviluppo dell'opera educativa e didattica e per la formazione permanente con attività culturali.

Per quanto riguarda le **comunicazioni scuola-famiglia**, ad ogni genitore degli iscritti viene fornito un codice di accesso al portale MY della Fondazione Fides et Ratio. Attraverso questo portale è possibile:

- ricevere in tempo reale tutte le comunicazioni riguardanti le attività della scuola;
- prendere visione e firmare digitalmente le annotazioni dei professori in merito a dimenticanza materiale, dimenticanza compiti, note disciplinari. Le dimenticanze del materiale e dei compiti non sono note disciplinari che influiscono sulla condotta, tuttavia sono registrazioni utili al monitoraggio del processo formativo dell'alunno;

- prendere visione e firmare digitalmente le valutazioni conseguite dai ragazzi. Le valutazioni sono visibili ai genitori solo dopo 3 giorni dall'avvenuta registrazione, il registro elettronico infatti non deve sostituirsi al naturale rapporto di comunicazione e dialogo tra figli e genitori;
- prenotare i colloqui con i docenti;
- prendere visione dei compiti assegnati;
- effettuare le giustificazioni di assenze, ritardi o uscite anticipate;
- prendere visione della documentazione di carattere economico.

## ISCRIZIONE E CRITERI DI ACCETTAZIONE

La procedura di iscrizione prevede:

- la compilazione del form sul sito della scuola
- lo svolgimento di colloquio con il Preside
- il ricevimento di accettazione della domanda di iscrizione da parte della segreteria
- la consegna da parte della famiglia della documentazione necessaria entro i termini indicati.

Le iscrizioni si chiuderanno a esaurimento posti.

In caso di eccedenza delle richieste di iscrizione rispetto ai posti disponibili, si considerano i seguenti criteri di precedenza:

- frequenza del livello precedente di scuola all'interno della Fondazione Fides et Ratio
- presenza di fratelli o sorelle già frequentanti un livello di scuola all'interno della Fondazione Fides et Ratio
- parentela diretta con dipendenti della Fondazione Fides et Ratio
- equilibrio tra maschi e femmine e tra livelli di rendimento
- tempistica della preiscrizione.

## OFFERTA FORMATIVA

### TRATTI SPECIFICI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

*“(...) l’alunno è guidato e accompagnato dentro un percorso che punta a sviluppare i talenti e la volontà di comprendere i nessi più profondi del reale, costruendo una relazione viva e intensa con il mondo che lo circonda.”<sup>1</sup>*

Il percorso della Scuola Secondaria di I grado è fortemente improntato all’orientamento. Si tratta di tre anni di grandi cambiamenti fisici, emotivi e cognitivi che portano con sé l’affiorare della personalità e dei talenti dei ragazzi. Il compito dell’adulto è di accompagnarli a riconoscere e valorizzare le caratteristiche emergenti della loro persona. Perché questo possa avvenire occorre che il confronto tra docente e discente si svolga all’interno del compito specifico della scuola: l’istruzione.

*“Premessa essenziale per ogni percorso di conoscenza è che l’alunno instauri un rapporto di fiducia con se stesso, con l’altro e con la realtà.”<sup>2</sup>*

È prezioso che l’alunno consideri seriamente il proprio desiderio di conoscere, aprendosi alle ipotesi esplicative proposte dall’adulto. Ogni singola disciplina concorre alla ricostruzione del senso e dei nessi tra cose (interdisciplinarietà). Il contesto in cui questo avviene è il gruppo classe che in tal senso diventa un vero e proprio laboratorio di ricerca.

*“Occorre innanzitutto che l’alunno maturi la consapevolezza dell’esigenza di dare ragione delle proprie posizioni e delle proprie scelte, non basta avere un’opinione se non è supportata da argomenti validi cioè in grado di reggere un vaglio critico.”<sup>3</sup>*

È normale e giusto che il giovane giunga a un punto della sua maturazione in cui riconsidera criticamente la tradizione che gli è stata consegnata, innanzitutto dalla famiglia. In genere questo processo comincia ad avvenire negli anni della scuola media. È quindi importante capire fin da subito cosa significa vagliare criticamente, senza rimanere sul livello superficiale di assenso o dissenso. *“La critica, perciò, consiste nel rendersi ragione delle cose, non ha necessariamente un significato negativo (...) Il problema [ciò che mi interroga] è l’invito a capire ciò che ho davanti, a scoprire un bene nuovo, una verità nuova, cioè ad averne una soddisfazione più carica e più matura”<sup>4</sup>.*

Per tali ragioni, *“(...) l’alunno viene guidato in un percorso di crescita individuale che educa a sostenere sfide alte e stimolanti.”<sup>5</sup>*

Affinché il processo di formazione possa dirsi pienamente attivato occorre offrire ai ragazzi la possibilità di verificare nell’esperienza la validità di quanto è stato loro trasmesso ed argomentato. Mettendosi alla prova nella realizzazione di un compito di realtà, gli alunni ritrovano con maggiore consapevolezza le conoscenze acquisite, le competenze raggiunte, i talenti coltivati e i caratteri emergenti della loro persona. Il vero successo formativo è quando si è innescato questo cammino di realizzazione della propria personalità.

---

<sup>1</sup> Cfr. La proposta educativa, pag.4.

<sup>2</sup> *Ibidem*

<sup>3</sup> *Ibidem*

<sup>4</sup> L. Giussani, *Il rischio educativo*, BUR Saggi Rizzoli, 2016, pag. 18 -19.

<sup>5</sup> Cfr. La proposta educativa, pag.4.

## OFFERTA CURRICOLARE

È previsto il servizio di pre-scuola dalle 7.30 fino alle 7.55 con l'assistenza di un docente. L'orario comprende l'entrata a scuola, i minuti dell'intervallo e la pausa pranzo del giorno di rientro pomeridiano.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, dalle 07.55 alle 13.25, in 6 spazi orari di 50 minuti, intervallati da due brevi spazi ricreativi.

Nel primo quadrimestre è previsto un rientro settimanale pomeridiano che prolunga l'orario fino alle 15.25; le ore pomeridiane sono dedicate ad attività laboratoriali di approfondimento di diverse discipline, diversificate per le classi:

- Classe prima – Metodo di studio
- Classe seconda – Laboratorio di informatica
- Classe terza – Laboratorio teatrale.<sup>6</sup>

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 si è scelto di destinare 5 spazi orari alla lingua inglese (di cui 2 svolti con un insegnante madrelingua)<sup>7</sup>.

| ORARIO   | DALLE | ALLE  |
|--|-------|-------|
| Accoglienza  | 7.55  | 8.05  |
| 1° ora   | 8.05  | 8.55  |
| 2° ora   | 8.55  | 9.45  |
| Intervallo   | 9.45  | 9.55  |
| 3° ora   | 9.55  | 10.45 |
| 4° ora   | 10.45 | 11.35 |
| Intervallo   | 11.35 | 11.45 |
| 5° ora   | 11.45 | 12.35 |
| 6° ora   | 12.35 | 13.25 |
| Pausa pranzo   | 13.25 | 14.00 |
| Laboratorio (una volta a settimana nel primo quadrimestre) | 14.00 | 15.25 |

| DISCIPLINE                   | SPAZI ORARI SETTIMANALI                              |
|------------------------------|--|
| Italiano                     | 5 +1   |
| Storia e Geografia           | 4  |
| Lingua comunitaria (Inglese) | 5 <sup>8</sup>                                       |
| Matematica e Scienze         | 6  |
| Educazione fisica            | 2  |
| Arte e immagine              | 2  |
| Tecnologia                   | 2  |
| Musica                       | 2  |
| Religione                    | 1  |
| Educazione Civica            | 1<br>(svolta a moduli interni alle altre discipline) |

<sup>6</sup> Cfr. Potenziamento dell'offerta curricolare, pag. 36.

<sup>7</sup> Ai sensi dell'articolo 5, comma 10 del DPR 20 marzo 2009, n. 89.

<sup>8</sup> È prevista la copresenza del docente madrelingua, per uno spazio orario settimanale in classe prima e due spazi orari alla settimana in classe seconda e terza. Cfr. pag. 20.

## ITALIANO

### Finalità educativa

L'insegnamento dell'italiano all'Istituto Canossa ha l'obiettivo di permettere ai ragazzi, attraverso il pieno possesso della loro lingua madre, di **esprimere al meglio sé stessi, la propria personalità, la propria visione del mondo** e di usare nel miglior modo possibile lo strumento privilegiato che la nostra natura umana ci dà per rapportarci con le altre persone.

Un buon uso della lingua implica (sia come presupposto, sia come conseguenza) un buon rapporto con la realtà circostante e con le persone con cui si entra in relazione. Nella visione educativa unitaria e integrale che l'Istituto Canossa propone, tale circuito virtuoso diventa un perno fondamentale intorno al quale impostare il lavoro educativo.

### Obiettivi di apprendimento

L'ampiezza di contenuti e proposte che l'insegnamento della lingua italiana prevede porta ad articolare la materia in alcuni filoni ben strutturati, ciascuno con propri contenuti.

**GRAMMATICA:** lo studio della grammatica è una delle palestre intellettuali fondamentali per i ragazzi. Bisogna evitare che tale studio diventi una pura enumerazione di categorie grammaticali: l'abitudine alla categorizzazione e alla memorizzazione devono sì rimanere elementi imprescindibili nella formazione dei ragazzi, ma all'interno di un programma di formazione linguistica completa, ragionata e personalizzata.

L'insegnamento della grammatica con un metodo induttivo prevede di dare **sempre la precedenza all'uso, alla lingua viva**, all'esempio, per poi arrivare passo passo alla formulazione del principio, attraverso un percorso di riconoscimento di cui i ragazzi stessi devono essere il più possibile i protagonisti. Da questo punto di vista, l'esperienza negli anni dell'utilizzo del manuale "Nel suono, il senso" ha permesso di dare un fondamentale contributo in questa direzione, e se ne raccomanda l'uso.

Nelle ore di grammatica sono previsti continui approfondimenti sulla testualità, sulla comunicazione e l'uso dei registri linguistici, sul lessico, elementi che poi vengono ulteriormente approfonditi nel punto successivo.

**PROSA E POESIA:** con tale percorso si intende dare ai ragazzi le basi per un approccio ragionato e il più possibile appassionato al testo letterario, in prosa e in poesia. Sempre tenendo fede al metodo induttivo di cui sopra, verrà data la **priorità al testo stesso**, stimolando i ragazzi a maturare innanzitutto una capacità di stupore e di meraviglia di fronte all'espressione massima della genialità umana, e in secondo luogo ad entrare in possesso degli strumenti teorici per la comprensione del testo letterario.

Nell'analisi dei generi narrativi verrà fornito ai ragazzi lo strumento per una comprensione di base delle strutture universali del racconto, facendo riferimento in particolare al "viaggio dell'eroe" (o "monomito") di Campbell-Vogler.

la pratica della scrittura è il punto più sfidante per i ragazzi, in un'età in cui sono ancora legati a un uso per lo più "utilitaristico" e immediato della lingua, come semplice strumento per comunicare al fine di ottenere qualcosa. **Scrivere significa invece riflettere sull'uso della lingua**, organizzare i contenuti in maniera ordinata, darsi il tempo di **effettuare scelte appropriate, interrogarsi sullo scopo per cui si scrive** e sul modo migliore per raggiungerlo. È qui che tutto il discorso teorico su sintassi e lessico viene al dunque:

imparare a scrivere è per i ragazzi di quest'età una fatica grande e utilissima per la loro crescita umana.

Nel corso del triennio grande importanza viene data anche **all'argomentazione sia scritta che orale**. In particolare nella classe terza si affronta la lettura (e, dove possibile, l'ascolto) dei grandi discorsi della storia e la loro analisi, per passare poi a un'educazione al dibattito che renda i ragazzi capaci di sostenere oralmente le proprie tesi in modo approfondito e corretto, confrontandosi con le altre opinioni e creando un clima di dialogo e confronto che sia da stimolo alla loro capacità di giudizio. Il percorso sull'argomentazione orale viene articolato in tre fasi:

- il dibattito a squadre su tesi assegnate (*debate*);
  - il dibattito individuale su tesi liberamente scelte dagli studenti;
- il dibattito libero in classe guidato dal docente (*quaestio*).

LATINO: il percorso di "Approfondimento" previsto dai programmi ministeriali viene dedicato a un primo approccio alla lingua latina. La conoscenza della lingua madre dell'italiano, nonché lingua che ha caratterizzato in maniera predominante circa 2000 anni di storia dell'Occidente, viene proposto come elemento base per la formazione dei ragazzi già a questa età.

Tenendo fede ai principi metodologici generali dell'Istituto, il latino viene insegnato con il metodo induttivo, il cosiddetto "metodo-natura". I ragazzi verranno guidati a una comprensione diretta di testi semplici in latino, anche tramite un utilizzo attivo della lingua, nonché tramite la recita di piccole scenette in lingua per permettere un approccio diretto e per certi versi ludico e coinvolgente.

### Metodi e strumenti

In tutti i filoni delineati della disciplina si utilizza il **metodo induttivo**. Non si parte dalla teoria per poi applicarla, ma si parte dal dato reale (l'esempio, la frase, il testo ecc.) per poi aiutare il ragazzo a ricavare, il più possibile in maniera autonoma, il principio generale sotteso al dato stesso.

Tale impostazione contenutistica e metodologica dell'insegnamento dell'Italiano all'Istituto Canossa è frutto di **condivisione tra i diversi docenti di area**. Obiettivo comune, infatti, è quello di dare un'offerta formativa unitaria in base alla quale, fatta salva la diversità di accento propria di ciascun docente, la proposta didattica della scuola rimanga sostanzialmente la medesima pur con il variare dei docenti in cattedra.

Per rafforzare tale visione unitaria e tale impostazione condivisa, è prevista anche la "condivisione" delle cattedre di italiano da parte dei docenti: la suddivisione in "moduli" (grammatica, laboratorio di scrittura, antologia, latino) permette l'interscambio tra i docenti di italiano, che - pur sotto la guida del titolare della cattedra che è unico per ciascuna classe - potranno anno per anno decidere lo "spacchettamento" dei moduli in cui è articolata la materia.

| <b>Percorsi</b> | <b>Classe prima</b>  | <b>Classe seconda</b>  | <b>Classe terza</b>  |
|-----------------|--|--|--|
| Grammatica      | Il Sintagma nominale e le basi del Sintagma verbale                        | Sintagma verbale e Sintagma preposizionale                               | Frase composta e complessa   |
| Prosa           | Testo descrittivo<br>Lettura e analisi di racconti<br>La favola e la fiaba | Testo narrativo<br>Lettura e analisi di racconti<br>Il genere giallo     | La pratica dell'argomentazione<br>Testi scelti di prosa letteraria (1800-1900) |
| Poesia          | Epica: <i>Illiade</i><br><br>Elementi di metrica e stilistica              | Epica: <i>Odissea</i> .<br><br>Elementi di metrica e stilistica          | Testi scelti di poesia (da Dante al Novecento)                                 |
| Latino          | Prima e seconda declinazione. Uso dei verbi alla terza persona. Pronomi    | Completamento declinazioni.<br>Aggettivi e pronomi.<br>Verbi al presente | Completamento del sistema verbale, attivo e passivo.                           |

## STORIA

### Finalità educativa

La finalità dello studio della storia è lo sviluppo di **un giudizio consapevole sul presente**. Gli studenti devono essere messi nelle condizioni di poter comprendere i nessi politici, economici, sociali e antropologici dopo aver acquisito le principali categorie, le tempistiche e le durate del sapere storico. La storia, come suggerito da Marc Bloch, è la scienza che studia l'uomo nel tempo. Il metodo storico si fonda su un percorso di conoscenza che ha prima di tutto un focus umano e che procede a partire dalle molteplici fonti e testimonianze che sono in grado di redigere il racconto delle civiltà che si sono succedute nel tempo. Lo sguardo verso il passato dell'uomo deve essere quindi oggettivo, disincantato e scientificamente fondato. Ma pure all'interno di un percorso di conoscenza in cui è sancita la necessità del distacco tra lo storico e l'oggetto dell'interesse scientifico, gli studenti devono essere messi in allerta davanti alla presenza del fenomeno dell'interpretazione e della manipolazione. Se è vero che la storia si pone come scienza oggettiva è altresì vero che il mestiere e la posizione intellettuale dello studioso non può annullare la permanenza di una soggettività che agisce, elabora e interpreta. In questa prospettiva la continua verifica delle fonti, il paragone costante delle testimonianze, il confronto delle esperienze e dei documenti diventa la competenza principale che consente agli studenti di non subire passivamente i testi che vengono loro proposti. Una competenza che, se applicata con tenacia e profondità, fornisce gli strumenti per giudicare i fatti dell'attualità in modo critico, libero e consapevole proprio sulla base della conoscenza del passato.

### Obiettivi di apprendimento

La storia è una narrazione logica dei fatti umani. Uno studio attento della disciplina permette di inanellare gli eventi delle civiltà del passato, i fenomeni politici ed economici, le dimensioni istituzionali e culturali secondo la legge della causa e dell'effetto. Gli studenti sono messi a contatto con un percorso di conoscenza che stabilisce i nessi tra ciò che è avvenuto prima e che svolge il ruolo di produrre conseguenze nel tempo successivo. Cause ed effetti si manifestano con durate differenti: a volte le conseguenze sono immediate altre volte invece risultano latenti e affiorano con una tempistica più allargata. Lo studente deve padroneggiare la logica che innerva l'andamento storico, saper utilizzare le fonti ed esporre le tesi in modo argomentato, individuare le priorità che hanno caratterizzato lo sviluppo dei valori e delle istituzioni umane.

### Metodi e strumenti

Non c'è sapere storico in assenza di fonti storiche. Le tracce del passato diventano gli strumenti per sviluppare la conoscenza dell'avventura dell'uomo nel tempo. Testi scritti, immagini dipinte e fotografiche, filmati e documentari, tracce della cultura materiale, segni del paesaggio e dell'architettura: tutti questi sono gli elementi prioritari che gli studenti devono poter conoscere e utilizzare in vista dell'acquisizione di un sapere che non può prescindere da una base oggettiva e documentata. Il lavoro condotto in classe, arricchito dalla visita dei luoghi e degli archivi, è rivolto ad attivare una ricerca personale che punta alla padronanza delle fonti che caratterizzano la natura e lo studio della disciplina.

| <b>Percorsi</b>                    | <b>Classe prima</b>   | <b>Classe seconda</b>   | <b>Classe terza</b>   |
|------------------------------------|---|---|---|
| La conoscenza degli eventi storici | <p>Il passaggio dalla civiltà classica alla civiltà medievale cristiana</p> <p>Il monachesimo e la nascita dell'Europa</p> <p>Il Sacro Romano Impero, il Papato e il problema del rapporto tra potere spirituale e temporale</p> <p>Dal feudalesimo alla nascita della borghesia e delle istituzioni comunali</p> <p>L'eredità classica e la vita nelle corti</p> | <p>Le scoperte geografiche e il nuovo mondo</p> <p>La formazione degli Stati nazionali</p> <p>L'evoluzione della scienza e della tecnica</p> <p>L'eresia protestante e le guerre di religione</p> <p>Le rivoluzioni politiche ed economiche</p> <p>Il Risorgimento e l'Unità d'Italia</p> | <p>Colonialismo e spartizione del mondo</p> <p>Le rivalità tra le potenze europee e le due guerre mondiali</p> <p>Lenin e la rivoluzione russa</p> <p>Mussolini e il fascismo</p> <p>Capitalismo liberale, economia mista e comunismo</p> <p>Post colonialismo e terzo mondo</p> <p>La guerra fredda</p> <p>Globalizzazione</p> |
| Le istituzioni                     | <p>Impero</p> <p>Il papato</p> <p>Il comune</p> <p>La signoria</p>  | <p>Monarchia assoluta e illuminata</p> <p>Le Costituzioni nazionali</p> <p>Lo Statuto albertino</p> <p>Federalismo e democrazia</p>   | <p>Nascita del partito di massa</p> <p>Il totalitarismo</p> <p>Organizzazioni internazionali</p> <p>L'assemblea costituente e la repubblica italiana</p>  |
| Le fonti                           | <p>Testi storici e letterari</p> <p>Immagini artistiche</p> <p>Strutture architettoniche e urbanistiche</p> <p>Testimonianze musicali</p>   | <p>Testi storici e letterari</p> <p>Immagini artistiche</p> <p>Strutture architettoniche e urbanistiche</p> <p>Testimonianze musicali</p>   | <p>Testi storici e letterari</p> <p>Immagini artistiche e fotografiche</p> <p>Audiovisivi</p> <p>Strutture architettoniche e urbanistiche</p> <p>Testimonianze musicali</p>   |

NB: i percorsi indicati fanno riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012, in attesa del recepimento delle nuove Indicazioni Nazionali e del conseguente adeguamento dei testi scolastici.

## GEOGRAFIA

### Finalità educativa

Se la storia è la narrazione dello sviluppo nel tempo dell'uomo, la geografia è la **descrizione dello spazio abitato e modificato**. Alla conoscenza del dato naturale e della morfologia del territorio si aggiunge la confidenza con l'ambiente adattato alle esigenze degli uomini. Il rapporto tra il soggetto e l'ambiente circostante si esprime nello studio delle relazioni economiche, delle condizioni demografiche. In questa prospettiva la disciplina diventa allora il luogo di incontro tra diversi saperi che hanno lo scopo di illuminare i principali fenomeni della contemporaneità.

### Obiettivi di apprendimento

La geografia approfondisce lo studio del rapporto uomo – ambiente. Oltre che la conoscenza dell'ambiente fisico dell'Europa e del Mondo, si intende condurre gli studenti alla comprensione delle relazioni ambientali, socio – politiche ed economiche.

### Metodi e strumenti

Lo studio della geografia vive di incroci interdisciplinari tra diversi saperi. Lo studio dell'ambiente e dello spazio realizzato attraverso il materiale specifico della disciplina (carte geografiche, supporti multimediali, osservazione dal vero, grafici e statistiche) consente di avviare un percorso di conoscenza che investe il rapporto integrale che l'uomo stabilisce con l'ambiente circostante, definendone i risultati sul piano della vita aggregata. La dimensione della vita economica, sociale, l'urbanizzazione, lo sfruttamento del territorio a fini produttivi diventano gli argomenti per sviluppare negli studenti una consapevolezza maggiore della realtà in cui vivono.

| Percorsi            | Classe prima  | Classe seconda                 | Classe terza  |
|---------------------|---|--------------------------------|---|
| Geografia fisica    | Gli strumenti della geografia<br>Morfologia del paesaggio<br>Territorio europeo | Gli stati europei              | I continenti<br>Gli stati extraeuropei                    |
| Geografia umana     | Gli strumenti della demografia  | Demografia degli stati europei | Demografia del mondo e i fenomeni migratori               |
| Geografia economica | I settori economici (in collaborazione con Tecnologia ed Educazione Civica)     | Economia degli stati europei   | Un'economia integrata: digitalizzazione e globalizzazione |

## EDUCAZIONE CIVICA

### Finalità educativa

Ogni persona nasce e vive in un contesto che le è stato consegnato. La finalità principale di questa eterogenea disciplina consiste nel conoscere innanzitutto, valutare e tutelare il **patrimonio civico, artistico, naturale e tecnologico che abbiamo ricevuto e che possiamo costruire.**

### Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento della disciplina hanno a che fare con l'educazione integrale della persona, anche se ovviamente non la esauriscono, e sono così riassumibili:

- conoscere la Costituzione italiana, l'ordinamento dello Stato, le Organizzazioni internazionali e sovranazionali
- aver cura di sé, dell'ambiente e dei beni comuni
- avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali

Le tematiche trattate possono essere innumerevoli, esse vanno scelte in considerazione del contesto della classe e possono essere svolte all'interno di tutte le discipline. Rimangono saldi però alcuni percorsi essenziali esplicitati nella tabella seguente.

### Metodi e strumenti

I percorsi si svolgeranno a moduli all'interno delle diverse discipline nel corso del primo e secondo quadrimestre. In base agli obiettivi perseguiti, tali moduli potranno essere svolti e anche verificati in modo **interdisciplinare.**

| <b>Percorsi</b>                    | <b>Materie coinvolte</b> | <b>Classe prima</b>                              | <b>Classe seconda</b> | <b>Classe terza</b>         |
|------------------------------------|--------------------------|--|-----------------------|-----------------------------|
| Costituzione                       | Storia e Geografia       | Stato e Costituzione                             | Unione Europea        | Le relazioni internazionali |
| Sviluppo economico e sostenibilità | Tecnologia               | Settore primario                                 | Settore secondario    | Settore terziario           |
|                                    | Scienze                  | Tutela ambientale                                | Tutela alla salute    | Fonti energetiche           |
| Cittadinanza digitale              | Tecnologia               | Office, Teams e utilizzo consapevole di Internet |                       |                             |

## INGLESE

### Finalità educativa

L'insegnamento della lingua inglese nella Scuola Secondaria di I grado, in continuità con la scuola primaria, si propone d'introdurre gli alunni alla comprensione di **una realtà culturale diversa** da quella materna e di fornire gli strumenti essenziali per **comunicare in ambito europeo ed extraeuropeo**. Riteniamo che il possesso della lingua straniera debba essere conseguito innanzitutto in termini di competenza comunicativa indispensabile a chi oggi voglia far fronte alla necessità di un mondo sempre più interconnesso. La dimensione comunicativa non può essere ridotta semplicemente a una competenza linguistica d'uso ma per sua natura dispone il discente al suo cammino di maturazione, dilatando in lui l'orizzonte mentale. Incontrando da vicino un'altra cultura, per il tramite della sua lingua, si è costretti a metterla in relazione con la propria cultura madre, diventandone più criticamente consapevoli.

### Obiettivi di apprendimento

Le abilità linguistiche e gli obiettivi di apprendimento tengono in considerazione il *Quadro Comune Europeo di Riferimento* e le *Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012*. Essi vengono suddivisi in quattro ambiti: *comprehension: listening/reading, speaking, writing, metalinguistic abilities*.

- *Comprehension, listening/reading*: cura della correttezza fonetica e utilizzo del testo come atto comunicativo di un'esperienza e veicolo di significato
- *Speaking*: sviluppo della capacità di interazione ed espressione orale
- *Writing*: produzione di testi pertinenti, coerenti, formalmente corretti e lessicalmente vari
- *Metalinguistic abilities*: riflessione sulle strutture della lingua come approfondimento e presa di coscienza del sapere linguistico

### Metodi e strumenti

- Inglese potenziato per tutti gli studenti (5 spazi orari settimanali), compresenza con una docente madrelingua per 1 spazio orario settimanale per la classe prima e 2 spazi orari settimanali per la classe seconda e terza
- Uso regolare della LIM e del laboratorio informatico
- Uso della drammatizzazione, di poesie, canzoni e giochi
- Realizzazione di moduli *CLIL* su tematiche trasversali
- Progettazione di unità didattiche che comprendano percorsi trasversali, nei quali si interconnettono attività finalizzate al reading comprehension, approfondimenti di grammatica, apprendimento di nuovi vocaboli, listening comprehension, writing, composizione di presentazioni e prove di oral speaking. Le unità didattiche vengono progettate a livello interdisciplinare con il coinvolgimento in particolare di Storia, Arte e Immagine, Musica e Scienze.
- Attività di recupero e di approfondimento in orario pomeridiano
- Utilizzo di materiale specifico per alunni con difficoltà nell'apprendimento
- Partecipazione a concorsi, preparazione alla prova Nazionale INVALSI e alla Certificazione *KEY for Schools* per gli alunni di terza
- School week presso la *St. Joseph Foundation* di Londra per la classe terza.

| <b>Percorsi</b>                             | <b>Classe prima</b>   | <b>Classe seconda</b>  | <b>Classe terza</b>   |
|---|---|--|---|
| <i>Comprehension:<br/>listening/reading</i> | Comprensione di semplici testi orali<br><br>Comprensione di un testo narrativo (livello A1) | Comprensione di informazioni specifiche in un testo orale<br><br>Comprensione di un testo narrativo (livello A2)       | Comprensione delle informazioni specifiche di un testo orale anche inerente ad altre discipline<br><br>Comprensione di un testo narrativo (livello A2/B1) |
| <i>Speaking</i>                             | Interazione in semplici dialoghi  | Descrizione di persone, luoghi, situazioni di vita quotidiana<br><br>Parlare di avvenimenti presenti, passati e futuri | Uso della lingua inglese in modo veicolare ad altre discipline  |
| <i>Writing</i>                              | Composizione di brevi testi strutturati e corretti  | Composizione di testi dialogici o descrittivi  | Produzione di testi pertinenti, coerenti, formalmente corretti e lessicalmente vari   |
| <i>Metalinguistic abilities</i>             | Riflessione sull'uso dei tempi verbali  | Iniziale riflessione interlinguistica  | Analogie e differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.  |

## MATEMATICA

### Finalità educativa

L'insegnamento della matematica contribuisce alla formazione del pensiero, sviluppando in modo specifico concetti, metodi e atteggiamenti utili a produrre le capacità di ordinare, quantificare e misurare fatti e fenomeni della realtà per intervenire in modo consapevole su di essa. Le conoscenze matematiche offrono gli strumenti adatti a sviluppare le capacità logiche e intuitive, le abilità di osservazione, di attenzione, di concentrazione e di organizzazione delle conoscenze. Lo studio della matematica **educa ai processi di astrazione, stimola al ragionamento induttivo e deduttivo e alla riflessione, sviluppa le capacità di analisi e di sintesi**. Riflettendo sulle molteplici funzioni della matematica e con riferimento alle Indicazioni Nazionali, si sono suddivisi gli obiettivi di apprendimento in cinque nuclei essenziali, su cui costruire le competenze matematiche dell'allievo, che caratterizzano i contenuti dell'educazione matematica adeguata all'età degli studenti della Scuola Secondaria di I grado: il numero, lo spazio e le figure, i dati e le previsioni, le relazioni e le funzioni, il linguaggio. All'interno di questi percorsi, inoltre, sono stati individuati e considerati tre nuclei trasversali significativi per il processo di apprendimento: misurare, argomentare e congetturare, risolvere e porsi problemi.

### Obiettivi di apprendimento

**NUMERI:** muoversi con sicurezza nel calcolo, anche con i numeri razionali e relativi, padroneggiare le diverse rappresentazioni e stimare la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

**SPAZIO E FIGURE:** riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e coglierne le relazioni tra gli elementi.

**DATI E PREVISIONI:** analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Nelle situazioni di incertezza orientarsi con valutazioni di probabilità.

**RELAZIONI E FUNZIONI:** riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiegare il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

**LINGUAGGIO:** Produrre argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sapere utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico e coglierne il rapporto con il linguaggio naturale.

### Metodi e strumenti

Lo svolgimento dei contenuti prende avvio, dove possibile, dall'osservazione di fatti reali traducibili in termini matematici, per aiutare l'alunno a trarre le necessarie scoperte e affermazioni ed avviarlo così ad una sempre maggiore capacità di astrarre. Quando gli argomenti lo permettono, inoltre, si realizzano attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Si passa successivamente alla lezione frontale per delineare regole e proprietà relative al tema programmato. Viene curata anche la capacità espositiva, richiedendo la conoscenza

di termini specifici e soprattutto stimolando gli alunni ad esprimere le loro conoscenze, osservazioni e ipotesi con un linguaggio chiaro e sintetico.

| <b>Percorsi</b>      | <b>Classe prima</b>   | <b>Classe seconda</b>  | <b>Classe terza</b>  |
|----------------------|---|--|--|
| Numeri               | L'insieme dei numeri naturali<br>La potenza<br>La divisibilità  | L'insieme dei numeri razionali<br>L'estrazione di radice<br>Rapporti e proporzioni   | L'insieme dei numeri reali<br>Dal calcolo numerico al calcolo algebrico  |
| Spazio e figure      | Gli enti geometrici fondamentali<br>La geometria piana e la misura del perimetro  | Le trasformazioni geometriche delle figure piane e i loro invarianti<br>La geometria piana e la misura della superficie<br>Il teorema di Pitagora e le sue applicazioni a triangoli e quadrilateri<br>Dal concetto di similitudine ai teoremi di Euclide | Circonferenza e cerchio<br>La geometria solida: poliedri e solidi di rotazione (superfici e volume)  |
| Dati e previsioni    | Rappresentazione grafica di insiemi di dati   | Rappresentazione grafica di grandezze direttamente e inversamente proporzionali  | Elementi di statistica   |
| Relazioni e funzioni | Risoluzione di problemi relativi al perimetro dei poligoni  | Risoluzione di problemi relativi all'area dei poligoni<br>Applicazione dei teoremi di Pitagora e di Euclide  | Risoluzione di problemi relativi alla circonferenza e al cerchio<br>Risoluzione di problemi relativi all'area e al volume dei poliedri e dei solidi di rotazione   |
| Linguaggio           | Conoscere e utilizzare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà<br>Conoscere e utilizzare grafici/simboli matematici per rappresentare situazioni reali | Conoscere, comprendere e utilizzare correttamente formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà<br>Conoscere e utilizzare in modo adeguato grafici/ simboli matematici  | Costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà<br>Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle |

## SCIENZE

### Finalità educativa

L'insegnamento delle Scienze ha la finalità di sviluppare la **capacità di osservazione** e di stimolare l'alunno a **porsi domande, formulare ipotesi, prospettare soluzioni, provare ipotesi mediante esperimenti, controllare in modo rigoroso il ragionamento**.

Contribuisce alla formazione e allo sviluppo di un metodo di lavoro organico e analitico, introduce ad una visione della natura e dell'ambiente umano che si basa sullo stupore, sulla curiosità che da esso nasce, ma anche sul rigore, sulla coerenza delle domande che ne conseguono e sul giudizio critico necessario a verificare le possibili risposte.

Riflettendo sulle funzioni delle scienze e con riferimento alle Indicazioni Nazionali, si sono suddivisi gli obiettivi di apprendimento in tre nuclei essenziali, su cui costruire le competenze scientifiche dell'allievo, che caratterizzano i contenuti dell'educazione scientifica adeguata all'età degli studenti della Scuola Secondaria di I grado: fisica e chimica, biologia, astronomia e scienze della Terra.

### Obiettivi di apprendimento

**FISICA E CHIMICA:** si introducono alcuni concetti chiave legati alla fisica e alla chimica a partire anche da esperienze di laboratorio. Vengono raccolti dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, utilizzando opportuni strumenti di misura. Si guidano gli studenti a conoscere concetti di trasformazione chimica, a sperimentare reazioni anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia, a osservare e a descrivere lo svolgersi di reazioni chimiche e i prodotti ottenuti. A proposito dello studio delle trasformazioni energetiche l'obiettivo è quello di utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva.

**BIOLOGIA:** si introduce lo studio delle caratteristiche dei viventi e di alcuni aspetti specifici legati in particolare alla vita dei vegetali, degli animali e dei microorganismi per riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi. Si cerca di comprendere il senso delle grandi classificazioni. Si riconoscono nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Si guidano gli studenti a sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare. Si introduce la conoscenza del corpo umano per portare gli alunni a sviluppare la cura e il controllo della propria salute, anche attraverso una corretta alimentazione e acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità. Si acquisiscono le prime elementari nozioni di genetica per conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari. Si realizzano esperienze.

**ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA:** si introduce uno studio specifico della struttura della Terra e dei suoi movimenti interni (tettonica a placche); in particolare si cerca di individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della nostra penisola e di altri territori. Si guidano gli studenti a riconoscere i principali tipi di rocce e i processi geologici da cui hanno avuto origine. Si introduce l'astronomia attraverso l'osservazione, la modellizzazione e l'interpretazione dei più evidenti fenomeni celesti; si studiano sia i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni sia i meccanismi delle eclissi di Sole e di Luna. Si realizzano esperienze, si utilizzano simulazioni al computer o anche planetari.

## Metodi e strumenti

Lo svolgimento di ogni contenuto prevede lezioni frontali, dove viene delineato il tema programmato, momenti di lettura e comprensione del libro di testo, discussioni guidate, eventuale visione di filmati scientifici o lavori di gruppo.

Viene dato spazio, in modo particolare, all'osservazione di fatti e fenomeni, sia attraverso esperienze concrete dirette, sia attraverso l'uso di sussidi didattici.

Dove è possibile si realizzano attività sperimentali. Il laboratorio è, infatti, fondamentale, in quanto permette agli alunni non solo di eseguire, ma anche di progettare, discutere, fare ipotesi, costruire e manipolare con materiali diversi, sperimentare e controllare la validità delle ipotesi fatte.

L'esperimento viene eseguito a gruppi o come dimostrazione collettiva alla cattedra; è accompagnato da una raccolta di dati e dalla loro elaborazione. Gli alunni seguono uno schema proposto dall'insegnante riguardante le modalità di procedimento. Il lavoro eseguito viene tradotto in una relazione scritta strutturata in materiali utilizzati, descrizione del procedimento, osservazione con eventuale raccolta dati, conclusione e corredata di disegni, tabelle, grafici.

| <b>Percorsi</b>                         | <b>Classe prima</b>  | <b>Classe seconda</b>  | <b>Classe terza</b>  |
|---|--|--|--|
| <b>FISICA E CHIMICA</b>                 | Concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, peso, peso specifico, temperatura, calore ecc. Raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso | Concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) con prodotti chimici di uso domestico; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti | Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva, individuare la sua dipendenza da altre variabili. Realizzare esperienze quali: costruzione di un circuito pila - interruttore - lampadina |
| <b>BIOLOGIA</b>                         | Gli organismi viventi: caratteristiche, classificazione e organizzazione cellulare   | L'organizzazione del corpo umano: apparati e sistemi   | Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità  |
| <b>ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA</b> |  |  | La Terra: struttura, movimenti interni, rischi sismici e vulcanici. Sistema solare e corpi celesti dell'universo   |

## ARTE E IMMAGINE

### Finalità educativa

L'insegnamento della materia "Arte e Immagine" ha un duplice valore formativo e orientativo. Da una parte è lo studio della storia dell'arte, per lo sviluppo di una coscienza personale (anche delle proprie origini e del proprio territorio) e per educare a un'attenzione al bello; dall'altra permette il delinarsi di attitudini e interessi specifici nel campo dell'espressione e del rapporto immagine-comunicazione, degno di attenzione e bisognoso di educazione nella società attuale. Il percorso della disciplina intende perciò favorire, nell'alunno, la **maturazione sia di un'espressione creativa e personale sia di una comprensione delle creazioni artistiche di qualsiasi genere**. Questi sono due nodi irrinunciabili dell'educazione all'arte, interdipendenti nella pratica didattica: l'uno supporta l'altro in lavori ampi (legati in modo interdisciplinare ai percorsi delle altre discipline) e significativi che spesso confluiscono in presentazioni pubbliche.

### Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi che si andranno a sviluppare, durante il percorso dei tre anni, saranno quindi sia l'espressione e la comunicazione in modo creativo e personale sia l'osservazione, la lettura e la comprensione delle immagini e delle creazioni artistiche in genere. Per quanto concerne il primo obiettivo verrà focalizzata l'attenzione sull'ideazione e sulla progettazione di materiali, scegliendo, a volte in modo guidato, a volte in modo autonomo, gli strumenti e le tecniche figurative più adatte. Per quanto riguarda il secondo obiettivo verrà posta particolare attenzione alle conoscenze dell'alunno e al linguaggio specifico da lui adottato, oltre alla capacità di effettuare collegamenti e contestualizzazioni, soprattutto legate al contesto territoriale e locale.

### Metodi e strumenti

Il metodo di osservazione, alla base della capacità di espressione personale, si impara attraverso il "disegno dal vero" (il quale permette una visione attenta e aperta a ciò che ci circonda); a partire da questo punto cardine verrà enfatizzata la sperimentazione e la pratica di tecniche espressive differenti, che hanno come scopo una comunicazione creativa e l'educazione della manualità.

Verranno inoltre presentati opere, artisti, momenti dell'arte significativi per favorire la comprensione di fatti ed eventi storici che hanno influenzato la storia dell'arte, senza la preoccupazione di esaurire la conoscenza dei periodi storico-artistici. Saranno privilegiate le testimonianze più significative per il nostro territorio e per la nostra tradizione culturale.

| Percorsi   | Classe prima  | Classe seconda   | Classe terza  |
|--|---|--|---|
| <p>Osservazione, lettura e comprensione di immagini e creazioni artistiche</p> | <p>Arte pre-medioevale<br/>Alto medioevo (arte paleocristiana e bizantina)<br/>Romanico<br/>Gotico (Gotico europeo, Gotico italiano, Giotto)</p>  | <p>Umanesimo - 1400 (Brunelleschi)<br/>Rinascimento - 1500 (Leonardo da Vinci, Michelangelo Buonarroti)<br/>Barocco - 1600 (Caravaggio, Bernini)<br/>Neoclassicismo - 1700 (David, Canova)<br/>Romanticismo - 1800 (Friedrich, Turner)</p> | <p>Impressionismo e post-impressionismo (Van Gogh)<br/>Avanguardie artistiche - 1900 (Cubismo, Futurismo, Astrattismo, Fauves)<br/>Fotografia (Robert Capa, Martin Parr)</p>  |
| <p>Espressione e comunicazione creativa e personale</p>                        | <p><u>I - le basi del disegno</u><br/>Copia dal vero (studio e osservazione di oggetti di uso comune, vegetali, animali; riproduzione degli stessi);<br/>Il colore (conoscere le basi della teoria del colore, la classificazione dei colori primari, secondari, terziari, complementari, caldi e freddi)</p> | <p><u>II - lo sviluppo delle abilità</u><br/>La figura umana (studio delle proporzioni umane e figure a partire da manichini, approfondimento sulla rappresentazione del volto umano)</p>  | <p><u>III - l'arte oggi</u><br/>Arte e composizione del XIX secolo (giudicare e rielaborare le tecniche espressive delle maggiori correnti e di alcuni pittori del secolo breve);<br/>Fotografia e arte (saper fotografare in modo critico e artistico)</p> |

## TECNOLOGIA

### Finalità educativa

L'insegnamento della tecnologia ha come campo di osservazione, comprensione e azione la realtà tecnica, quel settore volto cioè a soddisfare specifici bisogni dell'uomo mediante la produzione di beni o la trasformazione di ciò che ci circonda. È un percorso di conoscenza che parte dall'osservazione di oggetti, manufatti, costruzioni, meccanismi, paesaggi (e si potrebbe continuare con tutto ciò che viene modificato o creato dall'uomo) e porta alla comprensione dei bisogni che li hanno generati e delle caratteristiche tecniche che li contraddistinguono. Inoltre, **lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale.** È pertanto di fondamentale importanza la collaborazione tra gli alunni, che potranno, a seconda dell'attività richiesta, operare in *team*; ciò anche in vista di una esperienza lavorativa, in cui risulta essere sempre più necessaria la cooperazione tra colleghi.

### Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi che si andranno a sviluppare, durante il percorso dei tre anni, saranno quindi la comprensione e l'utilizzo delle conoscenze tecnologiche e l'utilizzo del linguaggio grafico della disciplina. Per quanto concerne il primo obiettivo verrà posta particolare attenzione alle conoscenze dell'alunno e al linguaggio specifico da lui adottato, oltre alla capacità di effettuare collegamenti e contestualizzazioni, soprattutto legate al contesto territoriale e locale. Per quanto riguarda il secondo obiettivo verrà posta particolare attenzione alla conoscenza e all'utilizzo del disegno tecnico, quale strumento per la comunicazione universale di un'idea (il disegno tecnico è un imprescindibile canale di comunicazione quando si vogliono trasferire informazioni legate alla progettazione).

### Metodi e strumenti

L'attività didattica privilegia come metodo la struttura razionale del lavoro umano che implica la scoperta o la definizione dello scopo da perseguire e il percorso e gli strumenti attraverso cui attuarlo (analisi stato di fatto - del bisogno, concettualizzazione idea, progettazione, rappresentazione grafica, realizzazione pratica, laddove possibile). Impegnarsi con strumenti e materiali, organizzare un procedimento esecutivo grafico, misurarsi con i vincoli e le risorse poste dall'ambiente genera esperienza e conoscenza e sviluppa un atteggiamento realistico ed intraprendente di chi, di fronte a problemi concreti e pratici, organizza le proprie risorse e si misura con le condizioni per trovare soluzioni soddisfacenti.

| <b>Percorsi</b>  | <b>Classe prima</b>  | <b>Classe seconda</b>   | <b>Classe terza</b>  |
|--|--|---|--|
| Osservazione, lettura e comprensione delle conoscenze tecnologiche | Settore primario (collegamento interdisciplinare con la rivoluzione agricola).                                       | Settore secondario (collegamento interdisciplinare con la rivoluzione industriale).   | Settore terziario (collegamento interdisciplinare con il lavoro nel '900).   |
| Conoscenza e utilizzo del disegno tecnico                          | Le basi del disegno<br>Utilizzo degli strumenti del disegno (squadre, compasso ...), figure semplici                 | Le rappresentazioni bidimensionali<br>Proiezioni ortogonali   | Le rappresentazioni tridimensionali: assonometrie, sviluppo di solidi, realizzazione di solidi e progetto di supporto al laboratorio di teatro (scenografie) |
| Progettazione e realizzazione di modelli tecnologici               | Progettazione e realizzazione di elementi semplici, partendo da un bisogno di comprensione (es: laboratorio misure). | Progettazione e realizzazione di elementi semplici, partendo da un bisogno reale (es: laboratorio di progettazione delle pareti dell'aula). | Progettazione e realizzazione di elementi complessi, partendo da un bisogno reale (es: laboratorio di progettazione di un ponte con gli spaghetti).          |

## MUSICA

### Finalità educativa

Finalità primaria della disciplina è promuovere la partecipazione attiva dell'alunno nei confronti della musica. La conoscenza e la pratica musicale come forma di linguaggio contribuiscono, infatti, alla maturazione comunicativa dei ragazzi. **Attraverso esperienze di incontro con la musica e con la sua bellezza, si intende ampliare la cultura musicale e la consapevolezza d'ascolto degli alunni, ma anche attivare i loro talenti e le loro competenze comunicative.**

All'interno di questo percorso, troviamo attività: strumentali, di body percussion, canore e compositive. Questi mezzi aiutano la consapevolezza ritmica ed espressiva musicale, la collaborazione con l'autorità e con i compagni, il coraggio di comunicarsi.

### Obiettivi di apprendimento

Ascolto, interpretazione e analisi

- valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, tempi e luoghi diversi;
- riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza;
- riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica.
- Sviluppare il senso critico dopo l'ascolto e approfondimento di un brano e autore

Produzione musicale

- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo consapevole
- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali curando intonazione, espressività e interpretazione

### Metodi e strumenti

L'attività si svolge in due ore settimanali. Un'ora è dedicata alla parte teorica e di ascolto, durante la quale l'alunno viene messo a conoscenza degli aspetti storico-musicali e teorici della musica d'autore. La seconda ora è dedicata all'attività di produzione musicale alternando la pratica strumentale a quella corale.

| <b>Percorsi</b>     | <b>Classe prima</b>  | <b>Classe seconda</b>  | <b>Classe terza</b>   |
|---------------------|--|--|---|
| Grammatica musicale | Pentagramma, note sulle linee e negli spazi, le figure musicali, punto e legatura di valore  | Ritmi regolari e irregolari, utilizzo delle alterazioni, tempi irregolari  | Applicazione della teoria acquisita nei precedenti anni durante il laboratorio di composizione dove oltre ad approfondire ulteriormente la parte ritmica si introduce e si applica in modo consistente il concetto di armonica. |
| Ritmo               | Giochi ritmici ed esercizi con aiuto della body percussion e degli strumenti a percussione   | Esercizi e dettati ritmici con aiuto della body percussion e degli strumenti a percussione   | Cellule ritmiche più avanzate applicate direttamente nel laboratorio di composizione  |
| Coro                | Impostazione della voce tramite esercizi vocali sulla dinamica, estensione e intonazione aiutando l'ascolto collettivo tramite l'esecuzione di canoni e canti spiritual. L'attività viene accompagnata dalla tastiera e a volte anche dagli strumenti a percussione. | Esecuzione di canti a due o tre voci in modo da introdurre il concetto di polifonia che pone come obiettivo l'autonomia corale dell'alunno all'interno del coro. L'attività viene accompagnata dalla tastiera e a volte anche dagli strumenti a percussione. | Esecuzione di brevi canti all'interno dello spettacolo teatrale e del momento collettivo di fine anno.  |
| Strumento           | Esecuzioni strumentali di brani con tastiera/flauto dolce  | Esecuzioni strumentali di brani con tastiera/flauto dolce  |   |
| Musica e contesti   | Classificazione degli strumenti<br>Periodo medioevale  | Periodo rinascimentale, barocco e classico   | Periodo romantico, contemporaneo, moderno   |

## EDUCAZIONE FISICA

### Finalità educativa

Con questa disciplina si concorre alla crescita globale degli alunni aiutandoli a **riconoscere limiti, pregi e capacità personali** e degli altri gestendo le informazioni caratteristiche delle attività di gioco e sport affrontate.

Si punta in particolare sull'ampliamento, affinamento e consolidamento delle capacità specifiche; alla conoscenza e allo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative.

I giochi e le attività sportive sono i mezzi attraverso i quali educare al rispetto delle regole, alla lealtà, alla collaborazione, all'impegno e alla fatica per imparare, migliorare e superare i propri limiti.

Si vuole offrire l'opportunità di conoscere e sperimentare più discipline sportive, senza arrivare al tecnicismo esasperato, ma cercando di evidenziare le attitudini di ciascuno, suscitando curiosità e voglia di continuare l'esperienza iniziata.

Grande importanza assume la partecipazione alle gare di Istituto e alle competizioni sportive come momento di verifica, confronto e crescita personale nel rapporto con i coetanei.

### Obiettivi di apprendimento

Attraverso l'educazione fisica si intende condurre gli alunni ad acquisire la consapevolezza dei principali schemi motori, adattandoli in relazione alle variabili spazio-temporali, affinando e consolidando gesti, tecniche e posture specifiche delle attività sportive affrontate. I ragazzi sono educati al rispetto delle regole, dei compagni e degli avversari; sono sollecitati a gestire i momenti di successo e le eventuali sconfitte fino ad arrivare ad organizzare, arbitrare e gestire piccoli tornei. Infine è obiettivo disciplinare che gli alunni imparino a capire e prevenire i possibili pericoli legati alle attività motorie e, attraverso la conoscenza e la cura del proprio corpo, imparino a individuare e giudicare comportamenti illeciti o non consoni all'etica e alla regolamentazione sportiva.

### Metodi e strumenti

La facile esauribilità sul piano attentivo ed il delicato momento di crescita e sviluppo fisico dei ragazzi comportano un processo di ristrutturazione delle capacità e abilità motorie che sollecitano l'attuazione di scelte motivanti e quanto più possibile varie. Le attività saranno proposte inizialmente in forma globale, dove però sia ben chiaro l'obiettivo da raggiungere, per arrivare ad una fase più analitica e tecnica in cui l'alunno metta in atto una sua ricerca personale per prove ed errori. Importanti i momenti di riflessione comune durante i quali verbalizzare difficoltà, sensazioni al fine di favorire il processo di interiorizzazione di gesti, tecniche e strategie.

| <b>Percorsi</b>   | <b>Classe prima</b>  | <b>Classe seconda</b>  | <b>Classe terza</b>   |
|---|--|--|---|
| Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo          | Sviluppare le capacità coordinative<br>Risolvere problemi sempre più complessi migliorando l'efficacia delle azioni motorie in relazione alle variabili spazio / tempo                             | Utilizzare la capacità coordinative e condizionali nelle attività individuali e di squadra<br>Controllare e adattare le variabili spazio/tempo in situazioni di sport sempre più complesse   | Utilizzare e trasferire le abilità specifiche nei gesti sportivi<br>Utilizzare le variabili spazio/tempo per realizzare gesti tecnici in ogni situazione di gioco/sport   |
| Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva | Riconoscere e acquisire le principali regole, tecniche e modalità esecutive delle attività sportive affrontate   | Riconoscere e interpretare gesti, tecniche e regolamenti di gioco e sport  | Riconoscere e decodificare gesti e tecniche di compagni, avversari e arbitri in situazione di gioco, sport e gara   |
| Il gioco, lo sport, le regole e il fair play                  | Diversificare le azioni motorie in relazione alle attività<br>Conoscere e rispettare il regolamento delle discipline affrontate<br>Confrontarsi anche in forma di gara in modo leale e costruttivo | Sviluppare le capacità coordinative in forma originale e creativa<br>Interpretare diversi ruoli nei giochi sportivi<br>Rispettare e utilizzare i regolamenti degli sport individuali e di squadra<br>Confrontandosi in forma di gara in modo leale e collaborativo | Padroneggiare le capacità coordinative per adattare alla richiesta del gioco<br>Partecipare alla realizzazione di tattiche di squadra<br>Conoscere ed applicare i regolamenti anche in funzione di arbitro<br>Gestire in modo consapevole test e gare |
| Salute, benessere, prevenzione e sicurezza                    | Disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria ed altrui sicurezza  | Conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età anche attraverso lo studio dell'apparato locomotore  | Efficienza fisica: distribuire lo sforzo in relazione all'attività.<br>Conoscere gli effetti legati all'assunzione di integratori, sostanze illecite al fine di migliorare la prestazione sportiva  |

## RELIGIONE CATTOLICA

### Finalità educativa

L'insegnamento di religione cattolica si pone come fine quello di **sollecitare il risveglio degli interrogativi fondamentali e profondi sulla realtà, sulla propria esistenza e sul proprio agire**. E dona all'alunno dei riferimenti culturali e religiosi con cui confrontarsi facendo emergere il proprio senso critico. Si porta l'alunno a compiere un'indagine rispetto al fatto cristiano in vista di una matura decisione rispetto a sé e al proprio rapporto con Dio. L'avvicinamento, la descrizione e le conseguenze dell'avvento di Cristo aprono la stessa ricerca al paragone con gli argomenti appresi nelle altre discipline, e alla riflessione sulla propria persona, come ente responsabile e quindi chiamato a rispondere ad una realtà viva. L'argomento dell'insegnamento di religione cattolica non vuole essere una mera descrizione di un lascito culturale, ma l'introduzione ad un fatto, la figura e l'opera di Gesù, che come tale richiede una presa di posizione critica e consapevole.

### Obiettivi di apprendimento

L'obiettivo generale di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica ha il suo centro nel nucleo essenziale del cristianesimo: la figura e l'opera di Gesù Cristo, testimoniata dalle scritture e dall'intelligenza di fede della Chiesa. In specifico si mira al conseguimento di obiettivi come la comprensione degli argomenti trattati, la rielaborazione e l'organizzazione del materiale, la riflessione su di sé in confronto ai contenuti, la volontà di porre interrogativi di comprensione e approfondimento. Altri obiettivi sono le capacità linguistiche di esprimere valori fondamentali e la propria interiorità, la capacità di comprendere i linguaggi simbolici, la sensibilità a valori sociali (giustizia, verità, bene comune), la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa delle proprie idee e di quelle degli altri rispetto ai fatti e alle domande prime, la consapevolezza dei valori etici che aiutano il senso di iniziativa e imprenditorialità.

### Metodi e strumenti

Ogni argomento è sviluppato dialogicamente e quindi in un continuo scambio di sensazioni, intuizioni e ragionamenti da parte degli alunni. Alcuni argomenti vedono una prima parte di contestualizzazione e narrazione, con anche l'utilizzo del testo biblico, e una seconda di dialogo con gli studenti su significati, impressioni, ricostruzioni. Altri vengono introdotti ed elaborati attraverso metodo induttivo che prende le mosse spesso da un momento di *brain storming* accompagnato dalla discussione delle varie idee emerse tra gli stessi alunni con il fine di giudicare insieme la risposta più convincente, facendone emergere le motivazioni ragionevoli. I contenuti di altre discipline vengono introdotti (attraverso letture, film, documenti) per aiutare nell'immedesimazione, per far conoscere agli alunni testimoni grandi, ma vicini, della ricerca umana riguardo le esigenze intime e profonde.

| <b>Percorsi</b>            | <b>Classe prima</b>   | <b>Classe seconda</b>   | <b>Classe terza</b>  |
|----------------------------|---|---|--|
| Contenuti                  | Dalla nascita della religione alla nuova alleanza   | La rivelazione di Cristo come Figlio di Dio e la Chiesa nella storia  | La persona di fronte al fatto cristiano  |
| Fonti bibliche e documenti | Lettura di passi dell'Antico Testamento   | Lettura e analisi del Vangelo di Marco  | Confronto con passi e parabole, lettere apostoliche e documenti del magistero  |
| Linguaggio                 | Comprensione del linguaggio specifico religioso (mistero, senso religioso, alleanza, idolatria, profeti...) | Comprensione e utilizzo del linguaggio inerente al fatto cristiano e alla Chiesa (incarnazione, Cristo, sacerdozio, messianicità, salvezza, sacramento, corpo mistico, dualismo, natura e sostanza, santità...) | Utilizzo del linguaggio della fenomenologia della persona (desiderio, valore, libertà, coscienza, affettività...) e della riflessione assiologica                          |
| Riflessione personale      | Capacità di porre domande di approfondimento  | Capacità di paragonarsi con gli argomenti per affinità di contenuti (immedesimazione)   | Elaborazione che giunge a cogliere le esigenze profonde del proprio agire, e le strutture dell'andamento sociale, accompagnata da un confronto cosciente con gli argomenti |

## POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA CURRICOLARE

### ACCOGLIENZA E USCITA DIDATTICA DI INIZIO ANNO

Insieme si impara meglio. Si è già parlato del ruolo essenziale degli adulti e dei coetanei nel processo formativo di ogni ragazzo<sup>9</sup>. È importante che, fin dal primo giorno di scuola, l'alunno possa percepire l'ambiente scolastico come un'occasione per sé, sentendosi accolto. L'accoglienza dei nuovi iscritti è innanzitutto un momento di festa e di gratitudine per la nuova ricchezza umana che si sta incontrando.

Per ricominciare bene il lavoro scolastico, è prevista una gita di inizio anno che ha la duplice finalità di favorire le relazioni tra i ragazzi (e tra i ragazzi e i docenti) e di ampliare l'orizzonte culturale dei partecipanti.

### CONCORSO DI FOTOGRAFIA

Durante l'uscita didattica di inizio anno i ragazzi sono invitati a sfidarsi a catturare immagini da poter candidare per il concorso. La sfida ha lo scopo di permettere ai ragazzi di esprimere la propria creatività e di immortalare, attraverso la fotografia, una istantanea per loro significativa della giornata. Risulta quindi una possibilità di fissare nella memoria personale e collettiva l'esperienza vissuta nella giornata di convivenza con i compagni e i docenti, ma anche di approcciarsi all'affascinante mondo dell'arte fotografica.

### METODO DI STUDIO

Nel primo quadrimestre in classe prima verrà proposto un lavoro sistematico sul metodo di studio per agevolare il passaggio dalla primaria alla secondaria, in termini sia di organizzazione del lavoro che di acquisizione di un metodo di studio efficace e rispettoso delle specificità delle diverse discipline. Sono previste apposite lezioni pomeridiane in cui il docente guiderà la classe ad affrontare alcuni argomenti di studio attraverso: la lettura e la comprensione del testo, la sottolineatura delle parti più importanti, l'individuazione delle idee – chiave, la realizzazione di schemi e mappe. All'interno del laboratorio si svolge anche un lavoro di approfondimento sugli stili cognitivi, in collaborazione con Studio Sinapsy di Lodi.

### LABORATORIO DI INFORMATICA

In classe seconda le ore pomeridiane del primo quadrimestre saranno dedicate alle abilità informatiche, abbiamo infatti constatato che, pur essendo definiti come "nativi digitali", gli studenti hanno una padronanza sempre più inconsapevole dello strumento informatico e delle sue potenzialità.

### TEATRO

In classe terza gli alunni si cimenteranno nell'attività di teatro. L'esperienza, oltre ad offrire interessanti spunti di approfondimento nell'ambito umanistico-letterario, è particolarmente significativa anche rispetto alle competenze trasversali e all'orientamento. Gli studenti vengono guidati dagli insegnanti nella realizzazione di uno spettacolo teatrale con l'aiuto di

---

<sup>9</sup> Cfr. La proposta educativa, pag.4 e Trattati specifici della Scuola Secondaria di I grado, pag. 11.

un esperto. Attraverso la recitazione, gli alunni sono sollecitati a mettersi in gioco, ad imparare ad ascoltare e seguire le indicazioni date, e a prendere sul serio il ruolo loro affidato nella consapevolezza che il contributo del singolo è indispensabile per la riuscita finale. Nell'esperienza teatrale il ragazzo viene educato ad agire e a concepire la propria *performance* insieme: il teatro è un'attività artistica realizzata dalla comunità degli attori e offerta alla comunità degli spettatori. Tutto ciò ha, infatti, un compito di realtà: l'allestimento di uno spettacolo da allestire per il periodo natalizio<sup>10</sup>.

## TEATRO IN INGLESE

Alle classi terze si propone la visione di uno spettacolo teatrale in lingua inglese a Milano, interpretato da attori madrelingua. La visione dello spettacolo è anticipata da lavori preparatori svolti in classe sia di approfondimento dei temi dell'opera messa in scena sia di contestualizzazione dell'esperienza linguistica.

## DISCIPLINE SPORTIVE

Al fine di acquisire nuove abilità specifiche, incrementare l'autonomia esecutiva ed una crescente fiducia nelle proprie capacità, nel corso del triennio, si favoriscono nuove conoscenze sportive attraverso l'approccio tecnico-educativo a diverse discipline sportive. Con corsi specifici di almeno 10 lezioni si punta ad aiutare gli alunni a superare le difficoltà esecutive e il disorientamento determinato dalle trasformazioni tipiche di questo periodo di crescita, puntando l'attenzione sulla coordinazione oculo-manuale e segmentaria, i tempi di reazione motoria, la rapidità esecutiva, la combinazione motoria e lo sviluppo delle capacità condizionali.

## CORO

"*Cantare amantis est*" (S. Agostino). Cantare è di colui che ama, che vuole il bene dell'altro. Cantare insieme significa dunque esprimere un bene che è comune, un'armonia. Vivendo l'esperienza del coro i ragazzi sperimentano l'importanza della propria individualità all'interno della comunità: non si dà il coro senza la voce di ciascuno e al tempo stesso la voce di ciascuno si fonde nella voce unica dell'insieme. Attraverso l'esperienza coreutica si invitano gli alunni ad essere creatori non unici ma essenziali di un'esperienza di bellezza che è degna di essere comunicata.

## VACANZA STUDIO SULLA NEVE

Si tratta di tre-quattro giorni di convivenza durante i quali sono proposte attività ludico-ricreative sulla neve e attività didattiche, sviluppate in modo monografico e interdisciplinare su alcuni argomenti di valenza culturale. Le attività costituiscono un'occasione per una convivenza fra alunni e insegnanti che favorisce le relazioni, consolida il rapporto docente – discente e stimola l'apprendimento.

## USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Effettuate durante l'anno scolastico, possono durare uno o più giorni. Sono vere e proprie lezioni sul campo volte ad ampliare le conoscenze dei ragazzi attraverso l'osservazione,

---

<sup>10</sup> *Ibidem*

l'ascolto, la ricerca e il coinvolgimento personale e di gruppo. Le mete vengono individuate in base ad una pertinenza significativa con il percorso didattico ed educativo. Non c'è nulla che stimoli di più la curiosità e il desiderio di conoscere come il trovarsi di fronte alla bellezza, sia essa naturalistica, artistica o storica; per non parlare dell'incontro diretto o mediato con uomini all'opera che hanno dato forma ai loro ideali. Per quanto riguarda i viaggi di istruzione si privilegia la classe terza proponendo la *school week* al *St. Joseph Foundation* di Londra. La *school week* è un percorso didattico di una settimana sul campo, gestito da docenti madrelingua del college affiancati dai docenti del nostro istituto. Le lezioni, completamente in inglese, su tematiche scelte dal nostro istituto, poi sviluppate e arricchite dal corpo docente in loco, sono focalizzate sull'opportunità di essere svolte in musei e luoghi che hanno visto protagonisti gli eventi / argomenti svolti. L'intera classe, accompagnata da diversi docenti, si sposta a Londra per continuare il programma didattico che si dipana concentrandosi su tematiche specifiche, che nella capitale inglese prendono vita in un contesto arricchente e stimolante.

## GARE E CONCORSI

Partecipare a gare e concorsi stimola la voglia degli alunni di mettersi in gioco, arricchisce e chiarisce l'utilità del lavoro ricorsivo del curricolo, educa ad una sana competitività e porta alla scoperta dei propri talenti. L'Istituto di anno in anno promuove gare e concorsi, interni ed esterni, di carattere sportivo, artistico, letterario, linguistico, storico e matematico. Consolidate sono la partecipazione alle gare matematiche del Kangourou, alle Hippo English Language Olympiad e al Concorso Internazionale Un Poster per la Pace proposto dai Lions Club International.

## ORIENTAMENTO

Orientarsi vuol dire cercare l'oriente, ovvero dei punti di riferimento per trovare la strada. Nello specifico vuol dire aiutare gli alunni a trovare dei criteri adeguati alla scelta della scuola superiore. Tutto il percorso delle medie ha un valore orientativo<sup>11</sup>, il cammino degli alunni è disseminato degli indizi emersi nelle attività scolastiche (lezioni, valutazioni, gare, concorsi, certificazioni, uscite didattiche...). Si tratta di andare alla ricerca degli elementi utili a formulare una scelta consapevole. Per dare il tempo agli alunni di considerare il cammino intrapreso e valutarlo attentamente, il percorso di orientamento copre l'intero triennio. In **classe prima** il lavoro di orientamento si concentra principalmente sull'individuazione delle proprie attitudini e del proprio stile cognitivo. In **classe seconda** l'impronta è di carattere informativo: occorre che i ragazzi conoscano le possibilità offerte dal sistema scolastico italiano e dal territorio. Si invitano quindi gli studenti a tenere in considerazione i seguenti criteri: l'ideale, gli interessi, le capacità che vengono ripresi anche in **classe terza**. L'ideale riguarda il significato del lavoro e dell'impegno in rapporto alle proprie aspirazioni. Un interesse non è sempre facilmente individuabile in età preadolescenziale, spesso i ragazzi hanno interessi di cui non sono pienamente consapevoli: si tratta di accompagnarli a leggere i segnali e ad interpretare le esperienze fatte. Le capacità sono intese non solo in termini di esiti raggiunti, ma anche e soprattutto in termini di talenti da sviluppare. Il passaggio fondamentale è infine il confronto con i docenti, ma soprattutto con i genitori per arrivare a formulare l'ipotesi del percorso da scegliere. Come ultima e definitiva verifica del percorso orientativo, gli alunni sono caldamente invitati a frequentare gli *stage* predisposti dalle scuole superiori.

---

<sup>11</sup> Cfr. Tratti specifici della Scuola Secondaria di I grado, pag. 11.

## OFFERTA EXTRACURRICOLARE

### LABORATORI DI INGLESE

Nell'ottica di un reale e sempre più efficace potenziamento dello studio della lingua inglese e nel rispetto della gradualità degli apprendimenti, la scuola propone laboratori differenziati sui tre anni di corso.

**SONG CLUB:** alle classi prime viene proposto un approfondimento inerente le skills di *listening* attraverso l'ascolto e lo studio di canzoni con la finalità di potenziare la capacità di comprensione orale, la competenza comunicativa, l'acquisizione di un lessico di base

**VIDEO CLUB:** al fine di ampliare le conoscenze linguistiche degli alunni, viene offerta agli studenti delle classi prima e seconda la possibilità vedere un film, selezionato dai docenti, in lingua inglese. L'attività vuole potenziare evidentemente le abilità nel *listening*, ma anche nello *speaking* e nel lessico perché alla visione del film viene abbinato un lavoro didattico volto a dare evidenza e sistematicità alle novità linguistiche introdotte dal film.

**CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE DI LINGUA INGLESE:** agli studenti della classe terza viene offerta la possibilità di partecipare ad un corso extra-curricolare volto a consolidare le conoscenze lessicali e grammaticali e le competenze di comprensione e di produzione, al fine di sostenere un esame di certificazione che attesti la loro preparazione linguistica. Si tratta dell'esame *KEY for Schools*, esame di competenza internazionale che corrisponde al livello A2 (B1 se superato con eccellenza) della scala globale del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue*.

### ENGLISH CAMP

Presso la nostra scuola a conclusione dell'anno scolastico, viene proposto l'*English Camp* estivo per gli studenti delle scuole elementari e medie. L'iniziativa dell'*Associazione Insieme* prevede la presenza per tutto il giorno di giovani universitari madrelingua americani selezionati grazie a legami di amicizia con famiglie statunitensi. In un crescendo di attività coinvolgenti, giochi, danze, teatro, disegno e la preparazione di una festa finale, i ragazzi sono accompagnati a familiarizzare con la lingua inglese (American English).

### SOGGIORNO STUDIO ALL'ESTERO

Recarsi in un paese straniero dove è necessario capire e interagire parlando interamente in lingua è sempre fonte di grande motivazione, sollecita il desiderio di conoscere e di mettersi in gioco, superando la paura di sbagliare. Per questo motivo, viene offerta la possibilità agli studenti di frequentare, nel mese di luglio, un soggiorno in un paese di lingua inglese con la finalità di potenziare la capacità di comprensione orale, la competenza comunicativa, l'acquisizione di un lessico di base, nonché di addentrarsi nella realtà naturalistica, artistica e culturale del paese di cui la lingua è espressione.

### CORSO DI SPAGNOLO

È una proposta di alfabetizzazione in lingua spagnola che vuole insegnare agli alunni a leggere, comprendere e riuscire a comunicare semplici scambi dialogici; osservando in modo contrastivo le differenze tra cultura italiana, spagnola e sudamericana. Il corso è tenuto da un docente madrelingua.

## LABORATORI STEAM

Al fine di implementare le competenze scientifiche degli studenti, la scuola progetta di anno in anno dei laboratori (che talvolta diventano laboratori curricolari) inerenti alle materie STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics). Lo scopo è quello di permettere ai ragazzi di fare esperienza del proprio talento in questi ambiti, ma anche di presentare loro testimonianze professionali del settore, attraverso l'intervento di esperti.

## LABORATORIO DI GIORNALISMO

I nostri alunni saranno ben presto "cittadini del mondo" a tutti gli effetti. È bene offrire loro le fondamentali chiavi di lettura dell'informazione del mondo dei media. La proposta del corso di giornalismo mira sicuramente all'assolvimento di un compito di realtà: la realizzazione di un giornale scolastico, cartaceo o multimediale che sia. Obiettivo del corso è anche quello di istruire gli alunni in merito alle categorie fondanti del giornalismo e al funzionamento del mondo dei media nella sua compagine attuale. La realizzazione di un giornale rappresenta un approfondimento disciplinare rispetto all'italiano e all'educazione civica, relativamente a tematiche di attualità e alla possibilità offerta ai ragazzi di intervistare personalità significative del territorio.

## CORSO DI FOTOGRAFIA E VIDEO

Viene offerta agli studenti di tutte le classi la possibilità di seguire un corso di fotografia al fine di ampliare le conoscenze tecnologiche e artistiche ed iniziare ad addentrarsi con sempre maggior consapevolezza nel mondo delle immagini e nell'utilizzo dello strumento ottico.

## CORSI DI MUSICA

All'interno dell'Istituto sono proposti laboratori musicali pomeridiani (pianoforte, chitarra e ukulele, percussioni e flauto traverso). I corsi si svolgono durante tutto l'anno e si concludono con una esecuzione pubblica.

## DOPOSCUOLA

Si tratta di uno studio assistito in cui l'insegnante aiuta gli studenti nell'organizzazione dei tempi e nella verifica dell'efficacia dei metodi impiegati. L'attività si svolge dalle ore 14.00 alle 17.00, con possibilità di uscita alle ore 16.00.

# VALUTAZIONE

## LA VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI

La valutazione è intesa come valorizzazione in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma **evidenzia risorse, potenzialità, progressi**, aiuta l'alunno a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. Aiuta a mettere a fuoco certamente quanto e cosa ha appreso l'alunno, ma è anche un mezzo di formazione per adattare di continuo l'insegnamento al cammino dei discenti. **L'atto valutativo deve essere chiaro per essere compreso, puntuale per essere efficace, e condiviso con alunni e genitori per essere utile al processo dell'apprendimento.** Questo processo viene certificato con la scheda di valutazione che viene redatta alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico, essa è effettuata sulla base di una scala numerica decimale, secondo la seguente legenda:

| Voto in Decimi | Obiettivi di Apprendimento  | Conoscenze  | Abilità   | Livelli di competenza  |
|----------------|---|---|---|--|
| 10             | Obiettivi di apprendimento raggiunti in modo eccellente e rielaborati personalmente | Conoscenza eccellente, approfondita e critica dei contenuti         | Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo, anche in contesti non noti | A – AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. |
| 9              | Obiettivi di apprendimento pienamente raggiunti e personalizzati                    | Conoscenza completa, precisa e ragionata dei contenuti              | Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo                             |  |
| 8              | Obiettivi di apprendimento pienamente raggiunti                                     | Conoscenza completa e organica dei contenuti                        | Applica le conoscenze in modo corretto a problemi nuovi                       | B – INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite   |
| 7              | Obiettivi di apprendimento basilari raggiunti                                       | Conoscenza discreta e/o poco organica dei contenuti                 | Applica le conoscenze in modo corretto  | C – BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese   |
| 6              | Obiettivi di apprendimento basilari raggiunti a livello iniziale                    | Conoscenza minima dei contenuti                                     | Applica le conoscenze a problemi noti, se guidato                             | D – INIZIALE L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note   |
| 5              | Obiettivi di apprendimento non pienamente raggiunti                                 | Non ancora raggiunte le conoscenze minime dei contenuti             | Applica le conoscenze in modo impreciso                                       |  |
| 4              | Obiettivi di apprendimento non raggiunti  | Mancata consegna degli elaborati, assenza delle conoscenze di base. | Mancata consegna degli elaborati, assenza delle abilità di base.              |  |

La scala di valutazione della disciplina **Religione** si esprime invece in un giudizio, secondo la seguente scala:

| Valutazione   | Conoscenza dei contenuti  | Riflessione/dialogo   |
|---------------|---|---|
| Ottimo        | Ha un'ottima conoscenza della disciplina, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. È ben organizzato nel lavoro che realizza in maniera efficace ed autonoma.   | Esprime una buona capacità critica rispetto alla realtà e a se stesso in relazione agli stimoli di riflessione proposti; dimostra di essere propositivo nel dialogo educativo.  |
| Distinto      | Possiede conoscenze adeguate dei contenuti essenziali della disciplina ed esprime un proprio pensiero critico sapendo fare collegamenti e commenti personali. Sa organizzare le sue conoscenze, ma non in maniera autonoma. | Contribuisce in maniera costante allo svolgimento delle attività partecipando ed intervenendo spontaneamente con pertinenza ed agendo in maniera positiva all'interno del gruppo classe. È disponibile al dialogo e al confronto. |
| Buono         | Possiede i contenuti essenziali della disciplina; lavora con ordine non sempre costante e sa usare le sue conoscenze rispettando i valori religiosi ed etici.   | È abbastanza responsabile nello svolgimento delle attività; è partecipe e disponibile al dialogo.   |
| Sufficiente   | Sa esprimere con sufficiente precisione i contenuti essenziali della disciplina di cui usa il linguaggio in modo semplice.  | Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe; è disponibile al dialogo solo se stimolato.  |
| Insufficiente | Conosce in modo superficiale i contenuti essenziali della religione; fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici.  | Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto; il dialogo è assente.   |

Accanto alla valutazione degli apprendimenti è prevista la valutazione sintetica del **processo formativo** per la quale il Collegio Docenti ha individuato i seguenti indicatori:

- Ordine e cura del materiale scolastico
- Rispetto dei tempi di lavoro
- Progressione nell'acquisizione di un metodo efficace

La scala valutativa prevede i seguenti livelli:

- A. Livello avanzato
- B. Livello intermedio
- C. Livello base
- D. Livello iniziale
- E. Non ancora raggiunto il livello iniziale

La valutazione del **comportamento** è espressa in decimi ed esprime i seguenti indicatori:

| Voto in decimi | Rispetto e fiducia nei docenti  | Rispetto e fiducia nei compagni   | Rispetto e cura dei luoghi scolastici    |
|----------------|---|---|--|
| 10             | Lo studente mostra rispetto per la figura dell'insegnante, accogliendo sempre con attenzione richiami e correzioni.   | Contribuisce a creare un clima di apertura e collaborazione nella classe, mantenendo un comportamento rispettoso e adeguato verso tutti i compagni. | Rispetta e cura i luoghi scolastici.     |
| 9              | Lo studente mostra rispetto per la figura dell'insegnante, accogliendo con attenzione richiami e correzioni.  | Contribuisce a creare un clima di apertura e collaborazione nella classe, mantenendo un comportamento rispettoso e adeguato verso i compagni.       | Rispetta i luoghi scolastici             |
| 8              | Lo studente non sempre mostra rispetto per la figura dell'insegnante.   | Mantiene un comportamento rispettoso e adeguato verso la maggior parte dei compagni.  | Non sempre rispetta e luoghi scolastici. |
| 7              | Lo studente spesso non mostra rispetto per la figura dell'insegnante.   | Non sempre mantiene un comportamento rispettoso e adeguato verso i compagni.  | Spesso non rispetta i luoghi scolastici. |
| 6              | Lo studente, dopo un periodo di sospensione dalle lezioni per comportamenti inadeguati, ha mostrato al rientro un atteggiamento più responsabile e una concreta disponibilità al miglioramento  |   |  |
| 5              | Lo studente, dopo un periodo di sospensione dalle lezioni per comportamenti inadeguati, non ha evidenziato al rientro segnali di miglioramento né un atteggiamento più responsabile. Si ritiene pertanto opportuno disporre la non ammissione alla classe successiva. |   |  |

## LA VALUTAZIONE PER I DOCENTI

Ogni docente è sollecitato a riflettere su obiettivi raggiunti, metodi adottati, capacità di relazione con gli alunni. Tale riflessione ha due luoghi privilegiati di confronto, grazie ai quali vengono identificati i punti di forza e di criticità che evidenziano gli aspetti su cui avviare un processo di miglioramento: il Collegio Docenti e i colloqui con il Preside. Il Preside a sua volta ha nel Consiglio di Presidenza un ulteriore ambito di verifica.

Particolare attenzione viene posta all'accompagnamento in ingresso dei **nuovi docenti**, favorendo il lavoro in *team* per aree disciplinari che può sfociare anche nell'affiancamento in aula e/o nella condivisione delle cattedre<sup>12</sup>. L'impostazione contenutistica e metodologica della scuola Canossa è frutto di **condivisione tra i diversi docenti di area**. Obiettivo comune, infatti, è quello di dare un'offerta formativa unitaria in base alla quale, fatta salva la diversità di accento propria di ciascun docente, la proposta didattica della scuola rimanga sostanzialmente la medesima pur con il variare dei docenti in cattedra.

<sup>12</sup> Cfr. Offerta curricolare, Italiano, pag. 12.

## LA VALUTAZIONE PER LA SCUOLA

La valutazione della scuola intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale culturale e l'esperienza che nella scuola si propone e si vive è responsabilità dell'Ente Gestore. La qualità, l'efficacia della proposta e la crescita umana e culturale dei ragazzi sono verificate prima di tutto dalle famiglie che esprimono la propria rappresentanza nei Consigli di Classe e nel Consiglio di Istituto. Incontri periodici, programmati all'inizio dell'anno, garantiscono il monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia della proposta educativa, fino ad individuare le criticità e le azioni del processo di miglioramento. La pratica dell'autovalutazione, e dei relativi margini di rilevamento, è contenuta nel RAV visibile sul sito del MIM alla voce "Scuola in chiaro".

## DIDATTICA DIGITALE

LIM, registro elettronico, aula informatica, pc, piattaforme, App sono strumenti d'uso quotidiano nell'attività scolastica<sup>13</sup>. L'ambiente digitale offre sicuramente modalità innovative di insegnamento e di apprendimento che non vanno però a sostituire il fondamentale rapporto studente – docente, anzi un lavoro guidato educa gli alunni ad un uso corretto e consapevole degli strumenti multimediali. A scuola è assolutamente vietato l'utilizzo del cellulare.

Dopo l'esperienza della Didattica a Distanza attivata nel periodo di *lockdown* dovuto all'emergenza Coronavirus (secondo quadrimestre dell'A.S. 2019/2020), avviata tramite l'utilizzo della piattaforma "Microsoft Teams", si è deciso di fare tesoro degli elementi positivi e delle opportunità date da tale strumento, ai fini di una didattica sempre più completa e disegnata sulle esigenze di apprendimento dei singoli alunni.

La piattaforma viene utilizzata come strumento privilegiato per la condivisione di documenti, sia scritti che audio-video, a cui gli studenti possono costantemente accedere.

La scuola, recependo le indicazioni del MIM, sperimenta l'uso dell'Intelligenza Artificiale in alcuni ambiti didattici, con l'obiettivo di stimolare il pensiero creativo e critico degli studenti. L'IA viene impiegata come supporto alla progettazione e alla realizzazione di lavori, valorizzando le capacità di ideazione, progettazione e problem solving dei ragazzi, senza sostituire il lavoro personale o ridurre l'esperienza pratica e analogica. Il suo utilizzo è quindi limitato a esperienze mirate e guidate, nel rispetto dei tempi necessari per mantenere un equilibrio con le attività tradizionali e riducendo al minimo necessario l'uso dello schermo per compiti o esercitazioni quotidiane.

## INTERNAZIONALITÀ

L'importanza della lingua inglese è dettata dalla necessità di comunicare in un mondo in cui i confini si sono ampliati. Non si tratta solo di insegnare un codice linguistico diverso, ma anche di accompagnare gli alunni a cogliere la potenzialità formativa della comunicazione con culture diverse. Accanto quindi all'alfabetizzazione viene proposto un interscambio culturale.

Alfabetizzazione: il percorso prende l'avvio nella Scuola dell'Infanzia dove i bambini familiarizzano con la lingua attraverso l'ascolto e l'imitazione, i giochi e le canzoni. Il lavoro prosegue nella Scuola Primaria dove si passa gradualmente ad attività di *role playing* e

---

<sup>13</sup> Per l'attrezzatura in dotazione della scuola si veda pag. 6.

*learning by doing* con lezioni di inglese su argomenti di scienze e geografia e teatro in inglese. L'ultimo anno si propongono le certificazioni del *Cambridge Insitute Starter, Movers* o *Flyers*, a seconda delle competenze raggiunte dagli alunni. Nella Scuola Secondaria di I grado il percorso va a potenziare il *listening and speaking* e rende sistematico anche il *writing*, utilizzando la lingua inglese per la stesura di testi in prosa ma anche in poesia. Agli studenti dell'ultimo anno viene offerta la possibilità di conseguire la certificazione **KEY for schools**, che corrisponde al livello A2 (B1 se superato con eccellenza) della scala globale del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue*.

Interscambio culturale: è importante che gli alunni abbiano reali occasioni<sup>14</sup> di utilizzo della lingua inglese, si tratta quindi di offrire loro opportunità di scambi epistolari, collegamenti in videoconferenza, incontri e/o spettacoli con madrelingua di diversi Paesi come ad esempio avviene durante la *school week* o il soggiorno studio in un Paese europeo di lingua inglese. L'Istituto propone anche iniziative di solidarietà, come il sostegno a distanza, o la promozione di progetti internazionali.

## INCLUSIONE

Ogni persona è unica e irripetibile e presenta differenti caratteristiche in termini di stili di intelligenza e quindi di apprendimento. È cura del Collegio Docenti tener conto di tali differenze e valorizzare le attitudini e le abilità di ogni studente, accompagnandolo e rispettandone i tempi di crescita. A tale scopo è previsto che, all'emergere di difficoltà, i docenti attivino in stretta collaborazione con le famiglie, interventi di **recupero**. È altresì importante valorizzare le inclinazioni degli alunni più motivati, proponendo loro attività di **potenziamento** e approfondimento delle discipline. Il verificarsi di **bisogni educativi speciali** porta alla personalizzazione del percorso didattico, attraverso l'identificazione di strumenti compensativi e/o dispensativi, di strategie didattiche e di studio descritte nel PDP o nel PEI.

## DOCENTI

Ai docenti dell'Istituto sono richieste preparazione e competenza, fiducia nel percorso formativo dell'alunno, una didattica argomentativa interessata ad innescare il processo di apprendimento dei ragazzi. L'esperienza più entusiasmante dell'insegnamento, infatti, avviene quando il docente ripercorre insieme ai suoi alunni i passi della conoscenza, documentandone e al tempo stesso riconfermandone le ragioni.

## UN SAPERE, TANTE DISCIPLINE

I nostri insegnanti sono adulti ancora desiderosi di conoscere e scoprire, non si accontentano della propria disciplina ma cercano i nessi e l'approfondimento dei contenuti attraverso l'interdisciplinarietà. Come la classe per gli alunni, il lavoro comune è per i docenti un laboratorio di ricerca continua. L'unitarietà del lavoro degli insegnanti si esprime attraverso il confronto sistematico nei momenti di progettazione e valutazione dell'attività scolastica del Collegio Docenti e del Consiglio di Classe<sup>15</sup>.

---

<sup>14</sup> Cfr. La proposta educativa, pag. 4.

<sup>15</sup> Cfr. Organi Collegiali, pag. 47.

## FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La progettazione e la verifica del percorso scolastico sono momenti indispensabili dell'azione educativa e rappresentano l'alveo entro il quale l'insegnante opera secondo la sua originalità e competenza, adattando e declinando ogni proposta alle esigenze dell'alunno e della classe. È proprio all'interno della pratica scolastica che emergono domande ed esigenze di aggiornamento per approfondire alcuni contenuti e metodi nei diversi ambiti disciplinari. L'aggiornamento prevede la partecipazione a convegni, corsi e seminari su contenuti educativi, culturali e didattici, con particolare riferimento alle nuove competenze digitali rese necessarie dalla Didattica a Distanza o da metodologie didattiche che prevedano l'alternanza tra didattica in presenza e a distanza. La formazione trova il suo spazio nelle proposte formative delle diverse Associazioni professionali e nelle occasioni di formazione, a livello territoriale e non, offerte da Enti universitari o Istituti competenti.

## ORGANI COLLEGIALI

### ASSEMBLEA DI CLASSE

È composta dai docenti e dai genitori, con lo scopo di confrontarsi, con i rispettivi ruoli e competenze, sulla programmazione, sui bisogni della classe, sui passi e le attività e gli strumenti del lavoro scolastico.

### CONSIGLIO DI CLASSE

Composto dai docenti e dal preside, ha il compito di organizzare e discutere le scelte e gli interventi didattici, valutare in merito a obiettivi trasversali e verificare i processi di apprendimento e i percorsi formativi degli studenti. Ogni consiglio ha un coordinatore. Alcune riunioni prevedono anche la partecipazione di due rappresentanti dei genitori con lo scopo di condividere il processo di monitoraggio costante dell'azione educativa e didattica.

### COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti, costituito da preside e docenti, è l'ambito primario di confronto e verifica per garantire la qualità dell'offerta formativa. È il punto visibile dell'unitarietà e della corresponsabilità educativo-didattica della scuola. Ha il compito di stabilire le finalità e i contenuti su cui ogni docente deve impostare il proprio lavoro e di rielaborare continuamente i passi del percorso didattico.

### CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto<sup>16</sup> è composto dal preside, da 3 rappresentanti dei docenti e da tre genitori della Scuola Secondaria di I grado, a cui si aggiungono i rappresentanti in quota ai docenti e ai genitori della Primaria. Il Consiglio d'Istituto, inoltre, è aperto alla partecipazione di chiunque (genitore o docente) desideri portare, anche sporadicamente, un contributo significativo ad un particolare argomento o a una particolare iniziativa all'ordine del giorno. Il compito del Consiglio di Istituto è quello di costruire un luogo:

- di comunicazione del calendario scolastico e di tutte le attività previste nell'intero anno e/o nel periodo immediatamente successivo alla data del Consiglio stesso;
- di consapevolezza e condivisione dell'offerta formativa dell'Istituto;
- di ideazione e organizzazione di attività e iniziative svolte da e per gli alunni e/o per i genitori della Scuola;
- di valutazione e confronto sui vari aspetti della vita della Scuola, in relazione al comune scopo educativo.

---

<sup>16</sup> Per il regolamento del Consiglio di Istituto si veda pag.52

# REGOLAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

*La disciplina è affidata all'autocontrollo degli studenti, alla vigilanza del Preside e di tutti i docenti oltre che al personale ausiliario.*

## ORARIO DELLE LEZIONI

La puntualità alle lezioni è un dovere per tutti.

Gli alunni possono entrare nell'edificio scolastico usufruendo dell'ingresso di Via De Lemene, 15, a partire dalle ore 7.30. Gli studenti vengono accolti dai docenti in aula Polivalente.

Le lezioni hanno inizio alle 7.55 e terminano alle ore 13.25. Salvo autorizzazione richiesta e concessa dal docente, agli alunni non è concessa l'uscita dall'aula durante lo svolgimento delle lezioni.

Nel primo quadrimestre è previsto un rientro pomeridiano, per cui l'orario scolastico si prolunga fino alle 15.25; in tale occasione gli alunni mangiano in mensa.

## ASSENZE

La presenza puntuale all'attività scolastica è obbligatoria per tutti.

Le assenze devono essere giustificate e seriamente motivate dai genitori nella sezione dedicata del portale MY e devono pervenire il giorno in cui l'alunno rientra in classe.

Durante il periodo di assenza è opportuno che i genitori e gli studenti reperiscano le informazioni sullo sviluppo dell'attività didattica e su eventuali compiti a casa tramite registro elettronico.

## RITARDI E USCITE ANTICIPATE

All'inizio della prima ora, il docente presente in aula esegue l'appello e segna sul registro di classe gli eventuali assenti e ritardatari, nonché eventuali uscite anticipate.

- In caso di reiterati ritardi senza valida motivazione, l'alunno non viene ammesso alla lezione in corso per non creare disturbo alla classe, l'ammissione in classe è concessa nell'ora successiva.
- Nessun alunno può uscire dalla scuola prima della scadenza dell'orario delle lezioni senza l'autorizzazione dei genitori. L'autorizzazione, chiesta e concessa, di uscire prima del termine delle lezioni esonera l'Istituto da ogni responsabilità dal momento in cui l'alunno lascia la scuola.

Il Preside può concedere permessi di entrata in ritardo o uscita anticipata validi tutto l'anno a studenti che ne facciano richiesta per provati motivi.

## CAMBIO DELLE ORE

Nel cambio delle ore gli alunni attendono gli insegnanti nelle rispettive aule, evitando assembramenti e situazioni di disturbo alle lezioni in corso.

I docenti non lasciano incustodita la classe, ma attendono l'arrivo del docente dell'ora successiva.

## INTERVALLI

Durante gli intervalli gli alunni sono tenuti a seguire le indicazioni degli insegnanti relativamente ai luoghi in cui sostare e ai comportamenti da osservare.

Non è possibile recarsi alle macchinette ad acquistare la merenda.

## COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA

Tutte le comunicazioni alla famiglia avvengono tramite l'area riservata MY dell'istituto, alla quale è possibile accedere dal sito <http://home.fondazionefidesetratio.it> con le credenziali personali fornite dalla segreteria.

Si invitano i genitori a tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente le comunicazioni scuola-famiglia e gli avvisi pubblicati sul MY.

È necessario prenotare i colloqui settimanali con i professori attraverso il MY; i colloqui avvengono in videochiamata attraverso la piattaforma *Microsoft Teams*, salvo richieste specifiche da parte della famiglia.

Su richiesta dei docenti o del Consiglio di Classe, alle famiglie possono essere comunicate particolari situazioni relative all'andamento didattico o disciplinare attraverso comunicazioni personali.

In caso di necessità, il Preside o gli insegnanti possono richiedere un colloquio con i genitori.

## ACCESSO AI LOCALI DELLA SCUOLA

È possibile accedere ai locali della scuola in orario pomeridiano solo previa richiesta al Preside, che provvederà ad incaricare un docente di vigilare sugli alunni presenti.

## MATERIALE SCOLASTICO

Gli alunni sono tenuti a portare a scuola e a tenere con cura il materiale scolastico necessario e il diario. Salvo diversa autorizzazione dei docenti, il materiale deve essere quotidianamente riportato a casa.

È vietato l'utilizzo di apparecchi elettronici (inclusi telefoni cellulari) e qualsiasi altra fonte di distrazione durante le ore scolastiche, qualora questo avvenisse il docente è autorizzato a ritirare tali oggetti e a consegnarli al Preside che li restituirà direttamente ai genitori o su loro autorizzazione.

## NORME DI COMPORTAMENTO, ABBIGLIAMENTO, LINGUAGGIO

Nell'ambito della scuola si richiede un comportamento corretto, educato, e un abbigliamento decoroso: non sono quindi consentite scorrettezze di linguaggio e di atteggiamento, scherzi inopportuni, disordini, danni a cose e persone.

## USO E CONSERVAZIONE DEL BENE PUBBLICO

La conservazione delle aule, delle suppellettili e del materiale didattico nei laboratori è affidata alla cura e all'educazione degli studenti, dei docenti e del personale tutto.

Gli eventuali danni alle cose e agli arredi sono imputati a coloro che li hanno provocati perché ne rispondano sia disciplinarmente che pecuniariamente. Nella impossibilità di trovare i responsabili, le spese saranno a carico di tutta la classe, se relative ad un'aula o, in generale, degli studenti che hanno avuto accesso ai locali.

La presidenza non si assume la responsabilità sulla custodia degli oggetti che gli alunni portano e dimenticano negli ambienti scolastici.

Si ricorda inoltre di non portare a scuola eccessive somme di denaro.

## SANZIONI E ORGANI COMPETENTI

Le violazioni dei doveri disciplinati dal presente regolamento danno luogo all'irrogazione delle sanzioni di seguito esposte, previo necessaria esposizione delle proprie ragioni da parte dell'alunno che ha commesso l'infrazione.

- l'avvertimento: consiste nel richiamo formale al rispetto dei doveri dello studente. È irrogato dal docente o dal Preside stesso attraverso una comunicazione alla famiglia, sul registro elettronico o tramite telefonata.

- l'ammonizione: consiste nella censura dei comportamenti contrari ai doveri dello studente. È irrogata dal Preside o dal Coordinatore di classe attraverso comunicazione formale (annotazione sul registro elettronico o telefonata) con eventuale convocazione della famiglia e dello studente.

- L'allontanamento dalle lezioni: consiste nella sospensione temporanea dalla partecipazione alle attività ordinarie di classe per un periodo non superiore a quindici giorni. È disposto con atto formale dal Consiglio di Classe. La sanzione può essere irrogata solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, quando siano commessi atti lesivi della dignità delle persone o vi sia pericolo per l'incolumità di membri della comunità scolastica.

La durata dell'allontanamento è proporzionata alla gravità della condotta e alle finalità educative dell'intervento, privilegiando percorsi di responsabilizzazione e riparazione del danno.

L'allontanamento può essere disposto:

- per un periodo non superiore a due giorni, al fine di favorire una riflessione immediata sul comportamento. In tal caso lo studente svolge, sotto la guida di un docente, attività di riflessione e approfondimento sui comportamenti che hanno determinato la sanzione, che possono consistere nella produzione di una riflessione scritta sulle conseguenze del proprio comportamento, in un tema di educazione civica o nella realizzazione di un elaborato, con eventuale restituzione alla classe;
- da tre a quindici giorni, nei casi di maggiore gravità o reiterazione di comportamenti scorretti. Durante tale periodo la scuola promuove, per quanto possibile, attività di cittadinanza attiva e solidale, preferibilmente all'interno della scuola, finalizzate al recupero del senso di responsabilità e alla riparazione del danno.

Non costituisce sanzione disciplinare il richiamo verbale.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate, con gli stessi criteri, dalla Commissione d'esame che si sostituisce all'organo collegiale e sono applicabili anche ai candidati esterni.

## COMPORAMENTI SANZIONATI

È prevista la sanzione dell'avvertimento per:

- Frequenti mancanze al dovere di puntualità, per assenze in relazione alle quali non venga presentata richiesta di riammissione o per le quali il Preside non abbia ritenuto valido il motivo.
- Comportamenti non corretti nei confronti dei compagni, per atti di negligenza abituale in contrasto con i doveri sanciti dal presente statuto che turbino il regolare andamento delle lezioni.

È prevista la sanzione dell'ammonizione per:

- Mancata ottemperanza a disposizioni organizzative, in particolare per ripetute richieste d'entrata posticipata e/o d'uscita anticipata in assenza degli eccezionali e documentati motivi e delle altre condizioni prescritte dal Regolamento interno d'Istituto.
- Comportamenti offensivi nei confronti dei compagni, per scorretto utilizzo di strutture, macchinari e sussidi didattici, per inosservanza alle regole di sicurezza.

È prevista la sanzione dell'allontanamento dalle lezioni per:

- Fatti illeciti che arrechino danni al patrimonio della scuola, oltre all'obbligo del risarcimento a norma del codice civile;
- Fatti offensivi e oltraggiosi nei confronti del Preside, dei docenti, del personale della scuola;
- Comportamenti particolarmente gravi che arrechino turbativa alla Comunità Scolastica;
- Qualsiasi comportamento da cui derivi considerevole danno all'immagine della scuola, della Comunità Scolastica e delle sue componenti.

In caso di recidiva, o per il maggior danno arrecato, è inflitta la sanzione di grado immediatamente più elevato.

In caso di gravi inadempienze che rendono incompatibile la presenza dell'alunno in classe, il Preside può disporre i provvedimenti cautelari più adeguati, promuovendo contestualmente il procedimento per l'irrogazione della sanzione disciplinare presso gli organi competenti, i quali dovranno ratificare il provvedimento del Preside.

## ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ

Nella valutazione delle sanzioni disciplinari commisurate alla violazione dei doveri disciplinari si tiene conto de:

- La rilevanza degli obblighi violati, con riferimento alle mancanze che offendono la persona, l'immagine della scuola, nonché alla responsabilità connessa al grado di danno o pericolo causato alla Comunità Scolastica.
- L'intenzionalità del comportamento, il grado di negligenza ed imprudenza anche con riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dello studente.
- La reiterazione dell'infrazione.
- Il concorso di più studenti.
- La sussistenza d'altre circostanze aggravanti o attenuanti con riferimento anche al pregresso comportamento dello studente.

## REGOLAMENTO CONSIGLIO DI ISTITUTO

### COMPOSIZIONE

Il Consiglio di Istituto (Cdi) è composto dai rappresentanti delle seguenti categorie:

- Dirigenza scolastica: il dirigente di ogni ordine di scuola presente nell'Istituto
- Insegnanti: due insegnanti eletti per ogni ordine di scuola
- Genitori: due genitori eletti per ogni ordine di scuola

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del Cdi a titolo consultivo gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico-psico-pedagogici e di orientamento, ed anche altri esperti esterni e i rappresentanti delle associazioni genitori presenti nella scuola.

### DURATA IN CARICA DEL Cdi

Il Cdi dura in carica tre anni ed esercita le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Cdi.

I consiglieri, che nel corso dei tre anni perdono i requisiti per i quali sono stati eletti, verranno sostituiti dal rappresentante di categoria e di settore che nell'ultima votazione ha ottenuto il maggior numero di voti fra i non eletti. In caso di esaurimento delle liste si procederà ad elezioni suppletive, da tenersi possibilmente insieme alle elezioni annuali per i Consigli di Classe e di Interclasse.

### ATTRIBUZIONI

Il Cdi, fatte salve le competenze specifiche dell'Ente Gestore, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe e Interclasse, ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

In particolare:

- a. elegge nella prima seduta il Presidente tra i rappresentanti dei genitori, a maggioranza assoluta nella prima e seconda votazione e a maggioranza relativa nella terza;
- b. adotta il PTOF elaborato dal Collegio dei Docenti;
- c. provvede all'adozione del Regolamento di Istituto;
- d. Verifica l'attivazione e l'attuazione dei programmi di prevenzione in materia di bullismo e cyberbullismo dell'Istituto.
- e. provvede all'adozione dei libri;
- f. dispone l'adattamento del calendario scolastico regionale alle specifiche esigenze dell'Istituto;
- g. promuove la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, spirituali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- h. propone all'Amministrazione dell'Istituto indicazioni per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature didattiche;
- i. verifica la qualità del servizio mensa secondo le modalità previste all'Art. 6;
- j. esprime parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo dell'Istituto.

## FUNZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente del CdI elegge tra i membri del Consiglio stesso un segretario, con il compito di redigere e leggere i verbali delle riunioni e di coadiuvarlo nella preparazione e nello svolgimento delle riunioni consiliari.

Spetta al Presidente convocare e presiedere le riunioni del CdI, stabilire l'ordine del giorno secondo le proposte pervenutegli e in collaborazione con la Dirigenza.

In caso di dimissioni del Presidente o di cessazione di rappresentanza il Consiglio provvederà all'elezione di un nuovo Presidente.

## CONVOCAZIONI, ORDINI DEL GIORNO, RIUNIONI, DELIBERE

La data e l'ora di *convocazione* vengono deliberate al termine dell'ultima riunione; in caso contrario il Presidente provvede a far pervenire ai Consiglieri la convocazione almeno 10 giorni prima della data fissata.

Le proposte per l'*ordine del giorno* per le riunioni devono essere presentate al Presidente e alla Dirigenza almeno 10 giorni prima della riunione. Il Presidente invierà l'elenco completo dell'ordine del giorno almeno 5 giorni prima della riunione.

Per la *validità delle riunioni* del Consiglio, in prima convocazione, è richiesta la presenza di almeno metà più uno dei Consiglieri e la stessa percentuale di rappresentanza delle categorie; in seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero di Consiglieri e delle categorie presenti.

Le *deliberazioni* del CdI sono adottate a maggioranza dei voti dei Consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

## TAVOLO PERMANENTE DI MONITORAGGIO ORDINARIO

I componenti del Consiglio d'Istituto, con il docente referente Bullismo e Cyberbullismo, sono inoltre i componenti del Tavolo Permanente di Monitoraggio Ordinario per la prevenzione e contrasto di Bullismo e Cyberbullismo. Il Tavolo Permanente di monitoraggio Ordinario prende atto del Regolamento d'istituto deliberato dal collegio docenti che deve contenere possibili azioni sanzionatorie e/o riparative in caso di bullismo e cyberbullismo e fornisce eventuali osservazioni nel merito. Verifica l'attivazione (a inizio anno scolastico) e l'attuazione (a fine anno scolastico) dei programmi di prevenzione in materia di bullismo e cyberbullismo dell'Istituto<sup>17</sup>.

## VERIFICA DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO MENSA

Ai membri del CdI sono attribuiti un ruolo di verifica della qualità del servizio di refezione scolastica, che interessa in particolare le condizioni igieniche e l'accettabilità dei pasti attraverso schede di valutazione opportunamente predisposte; e un ruolo consultivo per quanto riguarda il menù scolastico e le sue variazioni periodiche.

I sopralluoghi presso il refettorio possono essere effettuati, se non ricorrono speciali motivi, non più di 9 volte all'anno e, dopo ogni visita, dovrà essere compilato, da parte dei membri intervenuti, un rapporto (scheda di valutazione) che dovrà essere consegnato, entro 7 giorni, in segreteria.

L'Istituto declina ogni responsabilità per infortuni o altro tipo di danno che possa verificarsi nel corso dei sopralluoghi.

I Consiglieri possono formulare osservazioni sui menù proposti anche in considerazione della gradibilità o meno delle pietanze da parte degli alunni.

L'orario di visita consigliato: dalle ore 12.00 alle ore 13.45.

I Consiglieri possono, senza preavviso, accedere alla sala refettorio e, in tavolo separato da quelli degli alunni, consumare i campioni del pasto del giorno.

Il giudizio sulle caratteristiche del cibo dovrà naturalmente essere il più possibile oggettiva e non secondo i gusti personali.

Durante il sopralluogo i Consiglieri dovranno porre attenzione ad evitare ogni disservizio al normale funzionamento dell'attività della mensa.

In particolare, nessun rilievo dovrà essere mosso direttamente al personale in servizio e qualunque situazione anomala rilevata dovrà essere portata all'attenzione del Presidente e della Dirigenza Scolastica a mezzo dell'apposita scheda di valutazione.

Il numero massimo di persone che possono contemporaneamente accedere ai locali è di due.

---

<sup>17</sup> Si veda *Regolamento per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo*, pag.56.

È fatto espresso divieto ai Consiglieri di utilizzare i servizi igienici e le altre strutture ad uso del personale, nonché di manipolare alimenti ed attrezzature.

Il Responsabile della distribuzione presente nei locali del refettorio provvederà a fornire ai Consiglieri adeguate porzioni per l'assaggio dei cibi.

I Consiglieri non necessitano di libretto di idoneità sanitaria, né debbono esibire certificati medici di qualsiasi natura, in quanto la loro attività deve essere limitata alla semplice osservazione, evitando qualsiasi tipo di manipolazione degli alimenti e contenitori.

In caso di tosse, raffreddore o altre malattie che potrebbero contaminare il cibo, è vietato effettuare il sopralluogo.

# REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

*Vista la Legge 29 maggio 2017 n. 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”.*

*Viste le “Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo” emanate nell’ottobre 2017 Viste le “Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo” emanate il 13 gennaio 2021*

*Vista la Legge 17 maggio 2024, n.70 “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”.*

## PREMESSA

Prima di individuare le caratteristiche del fenomeno è importante chiarire che il bullismo non è un semplice scherzo di cattivo gusto o un litigio tra compagni, poiché:

1. lo scherzo ha come intento il divertimento di tutti e non la derisione di un singolo;
2. i litigi sono conflitti episodici che avvengono nell’ambito di una relazione paritaria tra i ragazzi coinvolti.

Affinché si possa parlare di bullismo dobbiamo rilevare i seguenti requisiti:

- la rigidità: i ruoli di bullo e vittima sono rigidamente assegnati;
- il gruppo: gli atti di bullismo vengono sempre più spesso compiuti da piccole “gang”;
- la paura: sia la vittima che i compagni che assistono agli episodi di bullismo hanno paura, temono che parlando di questi episodi all’adulto la situazione possa solo peggiorare, andando incontro a possibili ritorsioni da parte del bullo. Meglio subire in silenzio sperando che tutto passi;
- i protagonisti sono bambini o ragazzi che condividono lo stesso contesto, più comunemente la scuola;
- l’intenzionalità: le prepotenze, le molestie o le aggressioni messe in atto dal bullo sono intenzionali al fine di acquisire vantaggi (estorcere favori o denaro), acquisire prestigio e/o gratificazione;
- la pianificazione: il bullismo è un comportamento aggressivo pianificato. Il bullo sceglie attentamente la vittima tra i compagni più timidi e isolati per ridurre il rischio di possibili ritorsioni e aspetta chela supervisione dell’adulto sia ridotta;
- la persistenza nel tempo: le azioni dei bulli durano nel tempo, per settimane, mesi o anni e sono ripetute;
- l’asimmetria nella relazione, cioè uno squilibrio di potere tra chi compie l’azione e chi la subisce, ad esempio per ragioni di età, di forza, di genere e per la popolarità che il bullo ha nel gruppo dei suoi coetanei;
- la vittima non è in grado di difendersi, è isolata e ha paura di denunciare gli episodi di bullismo perché teme vendette e ritorsioni.

## IL BULLISMO

Per bullismo si intendono tutte quelle azioni di prevaricazione e sopruso, reiterate nel tempo, messe in atto da parte di un bambino/adolescente, definito “bullo” (o da parte di un gruppo), nei confronti di un altro bambino/adolescente percepito come più debole, cioè la “vittima”.

Il fenomeno non si riferisce ad un singolo evento, ma ad una serie di comportamenti ripetuti, (singolarmente o all'interno di un gruppo), da parte di qualcuno che fa o dice cose per avere potere su un'altra persona.

Nel bullismo identifichiamo le figure e i comportamenti del bullo, quelli della vittima e anche di chi assiste (gli osservatori).

- Il bullo: è, in genere, più forte e più popolare della media dei coetanei, ha un forte bisogno di potere e di autoaffermazione, ha difficoltà nell'autocontrollo e nel rispettare le regole; è spesso aggressivo non solo verso i coetanei, ma anche verso gli adulti (genitori e insegnanti); considera la violenza come un mezzo per ottenere vantaggi e acquisire prestigio; ha scarsa consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni e non mostra sensi di colpa. Il comportamento del bullo è spesso rafforzato dal gruppo dei bulli gregari (o bulli passivi), che offrono il loro sostegno al bullo anche senza intervenire direttamente.
- La vittima passiva: subisce prepotenze spesso legate a una sua caratteristica particolare rispetto al gruppo (es. l'aspetto fisico, la religione, l'orientamento sessuale); è più debole rispetto ai coetanei e al bullo in particolare, è ansiosa e insicura, ha una bassa autostima. A scuola è spesso sola, isolata dal gruppo di coetanei e difficilmente riesce a farsi degli amici. Spesso nega l'esistenza del problema e finisce per accettare passivamente quanto le accade.
- La vittima provocatrice richiede l'attenzione o l'interesse del bullo attraverso comportamenti fastidiosi o provocatori e spesso viene trattata negativamente dall'intera classe.
- Gli osservatori: spesso gli episodi di bullismo avvengono in presenza del gruppo di coetanei, i quali nella maggior parte dei casi non intervengono, per la paura di diventare nuove vittime del bullo o per semplice indifferenza.

### Caratteristiche del bullismo

In base a queste dimensioni, il fenomeno può assumere forme differenti:

- fisico: atti aggressivi diretti (dare calci, pugni, ecc.), danneggiamento delle cose altrui, furto intenzionale;
- verbale: manifesto (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.) o nascosto (diffondere voci false e offensive su un compagno, provocazioni, ecc.);
- relazionale: sociale (escludere il compagno dalle attività di gruppo, ecc.) o manipolativo (rompere i rapporti di amicizia di cui gode la vittima).
- bullismo diretto: comprende attacchi espliciti nei confronti della vittima e può essere di tipo fisico o verbale (calci, pugni, furti di oggetti, derisione, critica, provocazione, svalutazione, umiliazione, accuse, ecc. con l'intenzione di creare forte disagio alla vittima, ferendola nei sentimenti, bullismo psicologico); danneggiamento di materiali, estorsione di denaro (bullismo strumentale);
- bullismo indiretto: danneggia la vittima nelle sue relazioni con le altre persone, attraverso l'esclusione dal gruppo, l'isolamento, la diffusione di pettegolezzi e calunnie sul suo conto (bullismo sociale), rottura dei rapporti di amicizia di cui gode la vittima (bullismo manipolativo).

### IL CYBERBULLISMO

Uno dei più importanti studiosi di bullismo, Peter Smith, definisce il cyberbullismo "una forma di prevaricazione volontaria e ripetuta, attuata attraverso un testo elettronico, a danno di un singolo o un gruppo con l'obiettivo di ferire e mettere a disagio la vittima di tale comportamento che non riesce a difendersi". Il cyberbullismo o bullismo elettronico comprende quindi tutte le forme di prevaricazione e prepotenze tra coetanei messe in atto

attraverso e-mail, messaggi con i cellulari, chat, blog, siti internet, immagini o video diffusi sulla rete. L'obiettivo del bullo è sempre lo stesso: molestare la vittima, minacciarla, deriderla.

Ci sono alcune particolari caratteristiche che differenziano il cyberbullismo dal bullismo tradizionale:

- anonimato: spesso il bullo si nasconde dietro nomi falsi, un nickname, pensando di non poter essere scoperto;
- assenza di relazione tra vittima e bullo: per chi subisce le molestie è ancora più difficile difendersi, perché molto spesso le vittime non riescono neppure a individuare chi è il bullo;
- mancanza di feedback emotivo: il cyberbullo, non vedendo le reazioni della vittima ai suoi comportamenti, non è mai totalmente consapevole del danno che arreca, questo lo rende più disinibito e abbassa i livelli di autocontrollo;
- spettatori infiniti: le persone che possono assistere ad episodi di cyberbullismo sono potenzialmente illimitate. La diffusione in rete è incontrollabile e non avviene con un gruppo di persone definito.

I genitori e le scuole devono sostenere i bambini e i giovani dando loro i giusti consigli e discutendo con essi su quali conseguenze può avere il loro comportamento in rete. Va inoltre segnalato loro che i bulli sono perseguibili penalmente.

Obiettivo di questo regolamento d'Istituto è di affrontare e combattere bullismo e cyberbullismo attraverso azioni di prevenzione, individuazione e riduzione dei comportamenti devianti e violenti, promuovendo l'educazione all'uso consapevole della rete internet e delle tecnologie informatiche, al fine di creare un ambiente di apprendimento "sicuro e sereno", in cui tutti gli alunni possano imparare ad accettare e rispettare la "diversità" e poter diventare adulti responsabili e attivi nella società.

## PREVENZIONE

In base alle linee guida dell'OMS, la prevenzione si articola su tre livelli:

**Prevenzione primaria o universale**, le cui azioni si rivolgono a tutta la popolazione scolastica. Nel caso del bullismo, esse promuovono un clima positivo improntato al rispetto reciproco e un senso di comunità e convivenza nell'ambito della scuola. La principale finalità è promuovere la consapevolezza e la responsabilizzazione tra gli studenti, nella scuola e nelle famiglie, motivo per cui le iniziative sono indirizzate a:

- organizzare dibattiti sui temi del bullismo e cyberbullismo, per sollecitare i ragazzi ad approfondire con competenza i temi affrontati e a discuterne, rispettando le regole della corretta argomentazione.
- Responsabilizzare il gruppo classe attraverso la promozione della consapevolezza emotiva e dell'empatia verso la vittima, nonché attraverso lo sviluppo di regole e di "politiche scolastiche".
- Impegnare i ragazzi in iniziative collettive di sensibilizzazione e individuazione di strategie appropriate per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che hanno la capacità di mobilitare le migliori energie dei ragazzi, facendo loro vivere esperienze positive di socializzazione, con la contestuale valorizzazione delle competenze di cittadinanza e della loro creatività.

**Prevenzione secondaria o selettiva**, le cui azioni si rivolgono in modo più strutturato e sono focalizzate su un gruppo a rischio, per condizioni di disagio o perché presenta già

una prima manifestazione del fenomeno. Per un efficace intervento è predisposta una valutazione accurata dei problemi (in particolare i segnali di disagio personale e familiare) e un piano di intervento in collaborazione con i servizi del territorio, che coinvolga i ragazzi, gli insegnanti e le famiglie con un approccio sistematico, al fine di promuovere un percorso di vicinanza e ascolto e intercettare precocemente le difficoltà.

**Prevenzione terziaria o indicata**, le cui azioni si rivolgono a fasce della popolazione scolastica in cui il problema è già presente e in stato avanzato. Nel caso del bullismo la prevenzione terziaria/indicata si attua in situazioni di emergenza attraverso azioni specifiche rivolte ai singoli individui e/o alla classe coinvolta negli episodi di bullismo. Gli episodi conclamati sono anche definiti “acuti”. Per poter rilevare i casi acuti o di emergenza la scuola attiva un sistema di segnalazione tempestiva. Inoltre, viene svolta una valutazione approfondita in funzione della gravità del problema, attraverso quattro specifici passaggi:

- raccolta della segnalazione e presa in carico del caso
- approfondimento della situazione per definire il fenomeno (colloqui con ragazzi e famiglie)
- confronto con referente MIM per il bullismo e polizia postale
- gestione del caso con scelta dell'intervento o degli interventi più adeguati da attuare (individuale, educativo con il gruppo classe, di mantenimento e ripristino della relazione, intensivo e a lungo termine, di coinvolgimento delle famiglie)
- monitoraggio della situazione e dell'efficacia degli interventi.

NB In caso di rilevanza penale del comportamento è obbligo della scuola segnalare l'evento all'Autorità Giudiziaria. Quando si verificano episodi acuti di bullismo, la prima azione è orientata alla tutela della vittima, includendo, successivamente, il bullo/prevaricatore e il gruppo classe.

In generale, in caso di episodio sospetto e/o denunciato, si segue nell'ordine il seguente schema di intervento:

- apertura scheda di monitoraggio;
- colloquio individuale con la vittima;
- colloquio individuale con il bullo;
- possibile colloquio con i bulli insieme (in caso di gruppo);
- possibile colloquio con vittima e bullo/i se le condizioni di consapevolezza lo consentono;
- coinvolgimento dei genitori di vittima e bullo/i.
- coinvolgimento del gruppo classe o di possibili spettatori. Questa azione viene effettuata solo quando viene rilevato un chiaro segnale di cambiamento nel presunto bullo (o più di uno) e il coinvolgimento del gruppo non implica esposizioni negative della vittima, ma può facilitare la ricostruzione di un clima e di relazioni positive nella classe.

## AZIONI

Durante l'anno scolastico vengono programmate le seguenti azioni:

- Valutazione degli studenti a rischio, osservazione del disagio, rilevazione dei comportamenti dannosi per la salute di ragazzi/e
- Attività di formazione/informazione rivolte a docenti, studenti e famiglie sui temi dei regolamenti e delle procedure adottate dal referente per il bullismo e il cyberbullismo, attuate anche con professionisti esterni (tecnici, forze dell'ordine, magistratura, prefetture, società ordinistiche e scientifiche, piattaforma Elisa).
- Attività didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, ad un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, come previsto dalle indicazioni contenute anche nella legge 20 agosto 2019 n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"
- Promozione, da parte del personale docente, di un ruolo attivo degli studenti in attività di *peer education*, nella prevenzione e nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo
- Promozione e attivazione di uno sportello psicologico e di un centro di ascolto gestito da personale specializzato (scuola secondaria). Sono messe in atto anche azioni di prevenzione, cioè azioni volte a promuovere e a preservare lo stato di salute e ad evitare l'insorgenza di patologie e disagi.

## STRUMENTI

### Scheda di monitoraggio

Viene predisposta una scheda di monitoraggio che permette ai docenti e al referente di sorvegliare su casi segnalati o su comportamenti scorretti che possono rientrare in episodi di Bullismo o Cyberbullismo. Tale scheda di monitoraggio può essere aperta da ogni docente e deve essere condivisa con gli altri componenti del Tavolo permanente di Monitoraggio Straordinario. Tale scheda è disponibile presso la presidenza o richiedibile in segreteria. In periodo di apertura del monitoraggio deve essere disponibile alla consultazione di tutti i docenti del consiglio di classe e del referente d'istituto, oltre che al coordinatore didattico e per questo è depositata in un'apposta cartella in presidenza "Schede di monitoraggio aperte". Si predispongono, inoltre, un archivio delle schede compilate e chiuse che rimanga come storico delle azioni svolte.

### Verbali

Sarà prodotto dal Tavolo Permanente di Monitoraggio Straordinario un verbale che verrà firmato in duplice copia dal Coordinatore Didattico, dal docente coordinatore e dal referente d'Istituto. Una copia verrà posta nel quaderno dei verbali di classe e l'altra allegata alla scheda di monitoraggio.

## RUOLI E COMPETENZE

### Il Coordinatore Didattico

Elabora, in collaborazione con il/i referente/i per il bullismo e il cyberbullismo, nell'ambito dell'autonomia del proprio Istituto, un protocollo condiviso per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che preveda sanzioni in un'ottica di giustizia riparativa e forme di supporto alle vittime. Il protocollo viene indicato nel Regolamento d'Istituto firmato dai genitori e prima condiviso e approvato dagli organi collegiali.

Presta particolare attenzione alla stesura del proprio Regolamento d'Istituto specificando, nello stesso, possibili provvedimenti in un'ottica di giustizia riparativa, che possono essere adottati nei casi di specie. Le possibili misure disciplinari sono specificate in modo chiaro nel regolamento stesso e le relative sanzioni adeguate ed evidenziate

Promuove interventi di prevenzione primaria e per le scuole secondarie sollecita il coinvolgimento attivo degli studenti anche attraverso modalità di *peer education*.

Nomina il referente antibullismo.

Predisporre eventuali piani di sorveglianza in funzione delle necessità della scuola.

### Tavolo Permanente di Monitoraggio Ordinario<sup>18</sup>

I componenti del Consiglio d'Istituto, con il docente referente Bullismo e Cyberbullismo, sono inoltre i componenti del Tavolo Permanente di Monitoraggio Ordinario per la prevenzione e contrasto di Bullismo e Cyberbullismo. Il Tavolo Permanente di Monitoraggio Ordinario prende atto del Regolamento d'Istituto deliberato dal collegio docenti che deve contenere possibili azioni sanzionatorie e/o riparative in caso di bullismo e cyberbullismo e fornisce eventuali osservazioni nel merito. Verifica l'attivazione (a inizio anno scolastico) e l'attuazione (a fine anno scolastico) dei programmi di prevenzione in materia di bullismo e cyberbullismo dell'Istituto.

### Il personale docente

I docenti, venuti a conoscenza diretta o indiretta di eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo, sono chiamati a segnalarli al referente scolastico e al Coordinatore Didattico al fine di avviare una strategia d'intervento concordata e tempestiva.

### Tavolo Permanente di Monitoraggio Straordinario

Include: Coordinatore Didattico/Direttore, referente Bullismo e Cyberbullismo, docente Segnalante (docente che intercetta/viene a conoscenza/assiste a un episodio di bullismo o cyberbullismo), Coordinatore e docenti della classe coinvolta.

Si occupa di valutare le segnalazioni di casi, decidere i passi educativi e i provvedimenti. Condivide la scheda di monitoraggio nella sua apertura, compilazione e chiusura.

### Il Collegio dei docenti

Predisporre azioni e attività per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, comprensive delle azioni di prevenzione primaria/universale specifiche per ogni ordine di scuola e delle azioni indicate rivolte a prendere in carico le situazioni di emergenza nella scuola. In modo particolare, organizza attività di formazione rivolte agli studenti sulle tematiche di bullismo, cyberbullismo ed educazione digitale.

In relazione alle situazioni di emergenza, approva i protocolli di segnalazione e intervento promossi dal referente e collabora attivamente per la soluzione dei problemi.

---

<sup>18</sup> Si veda *Regolamento Consiglio di Istituto*, pag.52.

Predisporre gli obiettivi nell'area educativa, per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso attività di curriculum scolastico. In tal senso, è importante legare la progettazione della scuola in una ottica di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo riferendosi a quanto previsto con la L. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica", in particolare all'art. 3 "Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento" e all'art. 5 "Educazione alla cittadinanza digitale".

Partecipa alle attività di formazione per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo promosse dalla scuola.

### I Coordinatori dei Consigli di classe

Monitorano che vengano attuati gli obiettivi dell'area educativa, attivando le procedure antibullismo.

Registrano nei verbali del Consiglio di classe: casi di bullismo, comminazione delle sanzioni deliberate, attività di recupero, collaborazioni con pedagogo, psicologo, forze dell'ordine specializzate nell'intervento per il bullismo e il cyberbullismo, enti del territorio in rete.

### I collaboratori scolastici e gli assistenti tecnici

Svolgono un ruolo di vigilanza attiva nelle aree dove si svolgono gli intervalli, nelle mense, negli spazi esterni, al cambio dell'ora di lezione, ferme restando le responsabilità dei docenti.

Partecipano alle attività di formazione per il bullismo e il cyberbullismo organizzate dalla scuola.

Segnalano al coordinatore didattico e al referente scolastico eventuali episodi o comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o indirettamente.

Se dovessero intervenire per bloccare eventuali comportamenti di bullismo in essere, lo faranno applicando le modalità previste dal Regolamento d'Istituto.

### Il Referente scolastico area bullismo e cyberbullismo

- coadiuva il Dirigente scolastico nella redazione dei progetti rientranti nell'ambito della prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- favorisce la conoscenza e la consapevolezza circa la portata e gli effetti dei fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo da parte degli studenti verificando l'attuazione dei programmi formativi;
- cura l'autoformazione continua per il contrasto dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
- si mette a disposizione di Docenti, personale non docente e studenti per raccogliere eventuali segnalazioni, riportando le sue considerazioni al Consiglio di Classe riunitosi nel Tavolo Permanente di Monitoraggio Straordinario, rispetto ai casi di seguito individuati;
- valuta e decide, unitamente al Direttore/Coordinatore Didattico e al docente segnalante la procedura da seguire di fronte a un caso sospetto/conclamato di bullismo o cyberbullismo.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sulla base del rapporto di autovalutazione (RAV) la scuola ha individuato le seguenti priorità:

| <b>AMBITO</b>                          | <b>PRIORITÀ</b>   | <b>TRAGUARDO</b>  |
|--|---|---|
| Competenze chiave europee              | Formalizzare criteri e strumenti per l'osservazione e la valutazione delle competenze trasversali | Creare per ogni competenza trasversale una griglia di osservazione e/o una rubrica di valutazione   |
| Risultati a distanza                   | Rendere sistematico il monitoraggio dei risultati a distanza.                                     | Creare uno strumento agile e facilmente compilabile per la raccolta dei dati sui risultati a distanza.  |
| Esiti in termini di benessere a scuola | Sistematizzare la rilevazione del fabbisogno formativo dei docenti.                               | Creare uno strumento che possa rilevare in modo sistematico il fabbisogno formativo dei docenti anche sulla base della valutazione dei corsi di formazione pregressi. |

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione: la formalizzazione di strumenti condivisi permette un'ottimizzazione degli aspetti gestionali sia legati alla progettualità delle diverse attività sia legati alla formazione delle risorse umane con una ricaduta sugli esiti in termini di benessere a scuola.